Cube Labs Bilancio d'esercizio

2022

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa 4
Attività della Società 4
Principali eventi verificatisi nel corso dell'esercizio 5
Situazione della Società e andamento della Gestione 7
Congiuntura generale e andamento dei mercati in cui opera la Società 8
Politiche di Mercato 9
Strategia di sviluppo della Società 14
Aspetti Finanizari della Gestione 15
Informazioni relative all'Ambiente 18
Contenzioso Ambientale 19
Informazioni attinenti al personale 19
Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta 19
Rischi dipendenti da variabili esogene 20
Rischi di evoluzione del quadro economico generale 20
Rischi connessi alla fluttuiazione dei tassi di interesse 21
Rischi connessi alla redditività e all'andamento dei risultati economici 22
Società controllate e collegate 22
Attività di Ricerca e Sviluppo 27
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate 27
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento 27
Dilazione dei termini di approvazione del Bilancio 30

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale 32
Conto Economico 35
Rendiconto finanziario, Metodo Indiretto 36

NOTA INTEGRATIVA 39

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE 92

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 97

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Filippo Surace	Presidente e Amministratore Delegato
Renato Del Grosso	Consigliere
Massimo Fiocchi	Consigliere
Domenico Colella	Consigliere non esecutivo
Mario Matteo Busso	Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Piergiacomo Jucci	Presidente del Collegio Sindacale
Marco Ziccardi	Sindaco Effettivo
Alessandro De Luca	Sindaco Effettivo
Fabrizio Iacuitto	Sindaco Supplente
Alessandro Medici	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A.

DATI ANAGRAFICI

Denominazione	Cube Labs S.p.A.
Sede	via Giulio Caccini, 1 00198 - Roma, RM
Codice Fiscale	12496551008
Numero Rea	Roma 1378618
P.I.	12496551008
Capitale Sociale	568.416,67 i.v.
Codice ISIN	IT0005532483

Cube Labs S.p.A. 2022

Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2022 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La vostra Società continua a svolgere la propria attività nel settore dell'incubazione, accelerazione e trasferimento tecnologico. In particolare essa rappresenta una piattaforma avanzata di sviluppo e partecipazione per il trasferimento dell'innovazione tecnologica italiana sui grandi mercati e grazie ad un esteso network di collaborazioni attive con Università, Società, Centri di Ricerca di eccellenza e consolidate relazioni internazionali con investitori nel settore, valorizzando il tema della proprietà intellettuale tramite accordi di partecipazione e sviluppo delle innovazioni e con la creazione di Spin Off accademici e/o universitari ad alto contenuto tecnologico ed innovativo.

Dal suo esordio nel 2013 ad oggi, Cube Labs ha visto un ampliamento trasversale del proprio portfolio arrivando ad avere tecnologie RD variegate che spaziano dal pharma al MedTech, passando per il nutraceutico. A partire dal 2020 la società ha evoluto il suo modello nella direzione del Venture Builder, con un controllo organizzativo sempre più qualificato sulle partecipate, arruolando manager dal profilo ed esperienza internazionale, rappresentando una delle poche realtà VB sul panorama nazionale ed europeo ad operare nel settore del Life Science. La società ha progressivamente ampliato il suo portafoglio arrivando a detenere ad oggi quote di partecipazione in 13 aziende.

L'attività della società si sostanzia nella selezione di progetti di ricerca, costituzione di società innovative attorno a tali progetti e successivo sviluppo della proprietà intellettuale e di nuove soluzioni nel mercato delle scienze, della vita e della salute umana tramite l'erogazione di qualificati servizi volti all'incubazione, accelerazione e sviluppo delle start up che, per loro intrinseca natura, non dispongono di liquidità sufficiente a remunerare la consulenza e i servizi ricevuti, se non attraverso un meccanismo di partecipazione al rischio. La detenzione di quote di partecipazione, conseguentemente, costituisce un elemento caratterizzante del modello e la successiva valorizzazione tramite la conclusione di appositi accordi rappresenta la fisiologica conclusione del ciclo di selezione, creazione e sviluppo che mediamente si articola su un orizzonte temporale di tipo pluriennale coerentemente con le caratteristiche dei settori in cui operano le partecipate che richiedono tempi non brevi per raggiungere stadi di sviluppo e valorizzazione adeguati. Gli Amministratori, al fine di avere evidenza da parte di un soggetto indipendente dei risultati raggiunti grazie alla significativa attività di valorizzazione svolta, hanno commissionato nei mesi di marzo/aprile 2022 alla società Venture Valuation AG – società Svizzera specializzata nel settore life science presente con propri uffici in US, Canada, Germania, Irlanda e Singapore - una relazione di stima finalizzata a quantificare il valore attribuibile alle principali tecnologie detenute dalle società controllate da Cube Labs. Tale valutazione ha quantificato il valore complessivo attribuibile alle citate tecnologie in un range che oscilla, in funzione del diverso apprezzamento delle variabili considerate, tra 62,2 e 113,7 milioni di euro. Tale dato conferma, pertanto, il significativo lavoro svolto anche alla luce del fatto che non è stato oggetto di valutazione l'intero portafoglio tecnologico posseduto dalle citate società partecipate e che le tecnologie sono state valutate in modo completamente astratto ed isolato rispetto al contesto scientifico ed aziendale nel quale sono inserite.

La società ha la sua sede legale a ROMA ed agisce per mezzo delle seguenti sedi secondarie:

Comune	**Indirizzo**
Maglie (LE)	Via Mangionello n. 10
Milano (MI)	Via Legnone n. 4

PRINCIPALI EVENTI VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Gli eventi pandemici in corso e i trend globali sull'invecchiamento fanno dell'health care un settore immensamente vitale sia sui mercati commerciali che nel mercato azionario. Dalle società di biotecnologia a quelle farmaceutiche: il comparto nel suo complesso ha registrato profitti considerevoli nell'ultimo biennio.

La salute e la sicurezza pubblica sono attualmente in primissimo piano, e non solo sulle prime pagine dei grandi quotidiani. In uno scenario nel quale si prevede che i costi sanitari nazionali raggiungeranno i 6,2 trilioni di dollari entro il 2028, l'accelerazione dell'innovazione sanitaria dovrebbe essere una priorità assoluta anche per quegli investitori che cercano di diversificare i loro portafogli nel settore sanitario. Come ha dimostrato la pandemia di Covid-19, l'industria sanitaria può progredire rapidamente e adattarsi alle emergenze. Non solo: alla luce di una popolazione mondiale che sta invecchiando, di tassi di obesità che stanno aumentando e di un effetto ricchezza che sta facendo salire la spesa per la sanità, non è irragionevole aspettarsi un incremento della domanda per l'assistenza sanitaria.

Negli ultimi 15 anni, il comparto di cura della salute ha cumulato una performance interessante rispetto all'indice mondiale MSCI World macinando record su record che sembrano ormai aver convinto un po' tutti gli stakeholder a pensare che non solo siamo nel pieno della cosiddetta "healthcare revolution", ma anche in una fase in cui essa sta avvenendo con un aumento della velocità senza precedenti. Le principali società di consulenza strategica e le ricerche di mercato lasciano pochi dubbi per il futuro: il business della salute e della salute digitale continuerà a crescere a ritmi esponenziali nei prossimi anni. Il mercato della sanità digitale in Italia, nel 2020, valeva circa 3 miliardi di euro e si prevede raggiunga i 4 miliardi entro il 2024. Una crescita – quella del mercato della sanità digitale in Italia (+35% nel periodo 2020-2024) – che potrà (e dovrà) ricevere una forte spinta dall'attuazione del PNNR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza). Come rilevato anche dalle analisi condotte da Confindustria, la "Missione 6 su Salute e Innovazione" di tale piano prevede, difatti, circa 15 miliardi di euro in investimenti dedicati al settore salute. In particolare, sono previsti 7 miliardi per lo sviluppo delle Reti di prossimità, strutture e telemedicina (1 miliardo di euro) per l'assistenza sanitaria territoriale e 8,63 miliardi per l'innovazione, la ricerca e la digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (con parte delle risorse – 1,38 miliardi – destinati a garantire il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico). Un piano di investimenti (per il quinquennio 2021-2026) in materia di digitalizzazione che – dunque – impatterà direttamente e in maniera specifica sul mercato italiano della salute digitale per circa 10 miliardi di euro, sommando agli 8,63 miliardi della digitalizzazione del SSN il miliardo di euro previsto specificatamente per la telemedicina. Molta rilevanza, nel PNRR, è stata data anche allo "sviluppo di strumenti di analisi avanzata per studiare fenomeni complessi e scenari predittivi al fine di migliorare la capacità di programmare i servizi sanitari e rilevare malattie emergenti, quale grande occasione per superare le fragilità emerse durante la crisi sanitaria e iniziare a progettare fin da subito la sanità post-emergenza. Ripartire "connessi" significa utilizzare il digitale per promuovere una più efficace collaborazione fra tutti gli attori dell'ecosistema sanitario e modellare i servizi sanitari sulle esigenze dei cittadini/pazienti a supporto dei professionisti sanitari.Lo stesso PNRR prevede ingenti risorse dedicate alla sistema sanitario, circa 15,6 Miliardi di euro, e alla ricerca biomedica, circa 8,2 Miliardi di euro, che rappresentano una enorme opportunità in ottica di risorse pubbliche per gli operatori del sistema dell innovazione.

Sul fronte della raccolta di capitali Euronext Growth Milan nel 2022 ha visto la conclusione di 26 Ipo. La raccolta complessiva, comprensiva di greenshoe dove esercitata, è pari a 898,9 milioni di euro. É quanto emerge dalle analisi dell'Osservatorio Pmi Egm sulle Ipo 2022 sul mercato Euronext Growth Milan condotto da Ir Top Consultng. Il 2022 si è chiuso con "un saldo positivo di +16 società che porta il numero complessivo delle quotate a 190 (+9% rispetto a 174 al 31 dicembre 2021). Un dato che conferma il trend che ha sempre caratterizzato Egm dalla sua nascita nel 2009 e che si pone in netta controtendenza con il listino principale Euronext Milan, il quale chiude il 2022 con 224 società quotate in calo rispetto alle 232 quotate al 31 dicembre 2021. Al netto di Technoprobe, l'identikit della società quotata nel 2022 presenta una serie di dati medi in materia di Ipo: flottante pari al 23,5%; capitalizzazione pari a 33,7 milioni di euro, e raccolta media pari a 7,5 milioni di euro (per il 95% in aumento di capitale).

In particolare, sono approdate sul listino dedicato alla crescita delle Pmi Altea Green Power, Bellini Nautica, Bifire, Dotstay, Eligo, Energy, E-novia, Eprcomunicazione, ErreDue, Fae Technology, Farmacosmo, Franchetti, G.M. Leather, High Quality Food, Impianti, Imprendiroma, Laboratorio Farmaceutico Erfo, Magis, Pozzi Milano, Redelfi, Rocket Sharing Company, Saccheria Franceschetti, Siav, Solid World Group, Technoprobe, Yolo Group.

Il 2022 ha inoltre registrato inoltre il passaggio da Euronext Growth Milan al Segmento Star di Revo Insurance e Net Insurance; le Opa su Energica Motor Company, Siti B&T Group, Assiteca, Giorgio Fedon & Figli e Sourcesense; i delisting di Vetrya, Sirio e Costamp Group.

L'analisi della composizione settoriale evidenzia la prevalenza di 4 settori: Tecnologia con 7 Ipo (27%), Industria (23%), Moda e Lusso e Servizi (entrambi 12%). La raccolta si concentra prevalentemente nei settori Tecnologia (83%), Industria (5%) ed Energia ed Energie Rinnovabili (4%).

Queste nuove tendenze, alcune già in essere prima della pandemia, altre che si sono manifestate proprio durante questo lungo periodo, rappresentano delle nuove sfide ed opportunità per l'industria farmaceutica ed il settore delle Life Science dove opera la vostra Società che, nel corso del 2022, ha registrato, e continua a registrare alla data di redazione del bilancio, un crescente livello di attrattività tanto verso il mercato finanziario quanto verso il mercato commerciale. Relativamente alla raccolta dei capitali in essere, tra i vari, il 28 Febbraio 2022 è stato effettuato un ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento per complessivi 210.000 euro (di cui parte imputata a Capitale Sociale e parte a Riserva Sovraprezzo). Inoltre, nella medesima assemblea, a completamento delle operazioni sul capitale, è stato deliberato un ulteriore aumento a titolo gratuito con utilizzo di riserve disponibili di Patrimonio Netto che ha portato il capitale sociale a 350.000 euro. In data 30 novembre 2022 il capitale sociale è stato poi ulteriormente incrementato, portandolo a 500.000 euro, tramite la conversione di parte della Riserva Sovraprezzo esistente. Anche gli Istituti di Credito nostri partner hanno significativamente continuato a darci fiducia nel corso del 2022, rinforzando la loro presenza nel capitale circolante sostenendo la società nel suo piano di sviluppo. Numerose sono le interlocuzioni in corso con possibili investitori privati e sempre sul versante della raccolta, nel luglio 2022, abbiamo incassato la delibera favorevole all'investimento, per un ammontare pari a 1,5Mlioni di euro, da parte della cassa previdenziale ENPAIA, nostro lead investor nel processo di quotazione su EGM pro Milan conclusosi nel corso del mese di marzo 2023 con il collocamento di 2.052.500 azioni ad un prezzo fissato in € 2,00 per azione per un controvalore complessivo di € 4.105.000 come diffusamente descritto nella Nota Integrativa al presente Bilancio. Riguardo alla raccolta in favore delle nostre partecipate, abbiamo concluso con successo la campagna di crowdfunding in favore della società BIODIAPERS per un ammontare pari a 201.000,00 euro.

Circa le attività dei programmi di sviluppo sul mercato internazionale, ci siamo aggiudicati con successo il Grant SIMEST per i mercati Polonia, ad aprile, e Svizzera, a giugno, per la promozione dei nostri prodotti e servizi su quei mercati, attualmente in fase di implementazione.

Circa le attività dei programmi di ricerca e sviluppo della pipeline di tecnologie in portfolio abbiamo acquisito un nuovo brevetto, depositato 1 nuovo brevetto, effettuato 3 estensioni PCT e 6 depositi internazionali.

Sul piano industriale sono state concluse partnerships di sviluppo con società che producono tecnologie medicali ai fini di sviluppare le nostre tecnologie in portafoglio. Nella fattispecie con le seguenti società è stato sottoscritto un accordo di sviluppo industriale: IBI Lorenzini (accordo quadro) e Salix. Sono in corso di definizione altri accordi per lo sviluppo di altre tecnologie in portafoglio

Sul versante delle operazioni di mercato abbiamo riscontrato l'interesse di una delle principali Corporate Europee nel settore del SW BtoB operante in più di 60 Paesi, la società polacca ASSEE, per una potenziale acquisizione della nostra società Hiperforming Research operante nel mercato della A.I., interesse oggi formalizzato in un term sheet, in discussione tra le parti.

Nel corso del 2022 lo Strategic Advisory Board si è riunito a Milano nel mese di marzo per affrontare numerosi temi legati allo sviluppo della società, all'internazionalizzazione e presenza sui mercati internazionali (Regno Unito, Stati Uniti, Svizzera, Estremo Oriente). Favorevoli sono stati gli esiti per entrambi i programmi di finanziamento SIMEST (Polonia e Svizzera). Sono in fase di elaborazione i piani locali di attività connessi ai finanziamenti.

Dal punto di vista organizzativo la Società ha continuato a mantenere una struttura di lavoro agile per le misure di contenimento del contagio del virus (cosiddetto distanziamento sociale), continuando ad adottare lo smart working delle risorse impiegatizie ed implementando tutte le ulteriori misure precauzionali che hanno permesso alla società di non subire impatti sull'operatività aziendale, tramite un modello organizzativo sempre più flessibile ed adeguato alla richiesta di continui mutamenti. Inoltre, per dotarsi di una struttura HR sempre più performante, in ottica di crescita dell'organizzazione, la società ha ingaggiato uno dei principali leader di mercato, Michael Page Executive, per lo studio e la definizione di un programma HR mirato all' acquisizione di nuovi talenti.

Tutto questo ha fatto si che la vostra società abbia nuovamente attirato l'attenzione delle principali testate di settore ed in particolare di Forbes che ha dedicato numerose uscite alla nostra storia di innovatori ed al modello di Venture Builder nel Life Science di Cube Labs, unico nel panorama Italiano.

Inoltre, dopo una lunga fase di analisi da parte della redazione, centro studi Le Fonti e col supporto del comitato scientifico, la vostra realtà è stata premiata in una cerimonia di gala che si è tenuta il 23 giugno 2022 nella prestigiosa cornice di Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana a Milano, dove Cube Labs ha ricevuto per la terza volta il Premio Le Fonti per Eccellenza dell'Anno nell'Innovazione come Venture Builder in Life Science e l'amministratore delegato della Vostra società, Filippo Surace, è stato premiato come Amministratore delegato dell' anno (CEO) per l'innovazione nelle scienze della vita nel settore medicale. L'Eccellenza dell'anno nell' innovazione come Venture Builder in Life Science è stata assegnata a Cube Labs per "essere un eccellente incubatore di idee in ambito medico, per avere un modello di business unico nel panorama italiano e per il suo continuo supporto allo sviluppo di ricercatori".

Infine, sempre sul versante dei riconoscimenti istituzionali, la vostra società è stata insignita con il Premio d'Eccellenza "100 Eccellenze Italiane", giunto all'ottava edizione, che ha come mission proprio la valorizzazione del merito, acquisito a più livelli nei diversi settori della vita pubblica nazionale.

La premiazione, tenutasi nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, è stata patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e da altri Ministeri, hanno partecipato anche i protagonisti di tutte le cento storie di successo rappresentative degli ambiti dell'economia, delle scienze, delle arti e della pubblica amministrazione, selezionate da un prestigioso Comitato d'Onore. Nello specifico, tra le case history entrate nel ristretto novero delle eccellenze risultano particolarmente rappresentati il mondo accademico e della ricerca scientifica mentre tra le imprese, spiccano per numero quelle appartenenti a vario titolo ai settori collegati con l'avanzamento tecnologico e digitale.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con una perdita pari a Euro 73.213; i principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti:

- la riduzione della redditività operativa;
- l'aumento degli oneri finanziari;
- la sostanziale stabilità dei costi operativi e delle quote di ammortamento;
- la stabilità del volume dei ricavi della gestione caratteristica e la riduzione dei ricavi della gestione accessoria;
- l'incremento dei costi per servizi anche a causa del processo di quotazione che ha interessato il 2022.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	52.126.259	530.843	52.657.102
Attivo circolante	2.938.974	1.685.328	4.624.302
Ratei e risconti	46.101	23.052	69.153
TOTALE ATTIVO	**55.111.334**	**2.239.223**	**57.350.557**
Patrimonio netto:	52.267.394	192.288	52.459.682
- di cui utile (perdita) di esercizio	214.670	-287.883	-73.213
Fondi rischi ed oneri futuri	2.292	-2.292	
TFR	10.564	1.422	11.986
Debiti a breve termine	1.150.655	399.457	1.550.112
Debiti a lungo termine	1.680.429	1.648.348	3.328.777
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	**55.111.334**	**2.239.223**	**57.350.557**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.108.727		1.000.675	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.833	0,44	3.039	0,30
Costi per servizi e godimento beni di terzi	607.124	54,76	967.695	96,70
VALORE AGGIUNTO	**496.770**	**44,81**	**29.941**	**2,99**
Ricavi della gestione accessoria	18.237	1,64	142.264	14,22
Costo del lavoro	64.419	5,81	90.204	9,01
Altri costi operativi	39.039	3,52	28.374	2,84
MARGINE OPERATIVO LORDO	**411.549**	**37,12**	**53.627**	**5,36**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.757	0,52	5.911	0,59
RISULTATO OPERATIVO	**405.792**	**36,60**	**47.716**	**4,77**
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-70.770	-6,38	-138.680	-13,86
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**335.022**	**30,22**	**-90.964**	**-9,09**
Imposte sul reddito	120.352	10,85	-17.751	-1,77
Utile (perdita) dell'esercizio	**214.670**	**19,36**	**-73.213**	**-7,32**

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Il contesto economico internazionale

Lo scenario internazionale, è caratterizzato da un elevato grado di incertezza e rischi al ribasso, accentuatesi nel più recente periodo per il sorgere di turbolenze sui mercati finanziari innescate dalla crisi di una banca statunitense. Si inizia a profilare un percorso di rientro dell'inflazione più lungo del previsto, che potrebbe portare all'adozione di politiche monetarie più restrittive. Le pressioni inflazionistiche a febbraio, nei principali paesi, hanno continuato a ridursi frenate dal calo dei listini delle materie prime energetiche. Diversamente, l'inflazione di fondo sembra, con poche eccezioni, aumentare o comunque restare su livelli storicamente elevati nonostante il minore dinamismo della domanda globale.

A dicembre, il commercio internazionale di beni in volume è sceso per il terzo mese consecutivo (-0,9% rispetto al mese precedente), portando la crescita media per il 2022 a 3,2%. I principali indicatori congiunturali suggeriscono, inoltre, che la ripresa sperimentata dagli scambi internazionali nell'ultimo biennio potrebbe essersi esaurita. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di febbraio, sebbene in lieve aumento, si è collocato, per il dodicesimo mese consecutivo, al di sotto della soglia di espansione.

Dopo un 2022 particolarmente deludente a causa delle chiusure amministrative legate al Covid e ai problemi del settore immobiliare, nei primi mesi di quest'anno le prospettive per l'economia cinese hanno mostrato segnali di miglioramento. Negli Stati Uniti, le condizioni del mercato del lavoro continuano a essere molto favorevoli. Questi dati associati ai valori ancora molto elevati dell'inflazione di fondo potrebbero anticipare un percorso di aumento dei tassi di interesse ufficiali meno graduale nei prossimi mesi, con possibili effetti depressivi sulla crescita economica. La fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board a febbraio 2023 è calata per il secondo mese consecutivo.

Nell'ultima parte del 2022, il Pil nell'area euro si è stabilizzato in termini congiunturali, in decelerazione rispetto ai trimestri precedenti. Nel complesso il Prodotto interno lordo dell'area ha raggiunto un livello del 2,4. L'inflazione complessiva dell'area euro a febbraio è calata marginalmente mentre è cresciuta ancora la componente di fondo al netto di energia, alimentari e tabacchi, toccando un nuovo massimo al 5,6%. A gennaio, le condizioni del mercato del lavoro sono rimaste favorevoli con occupazione in crescita e tasso di disoccupazione stabile al 6,7%, e le vendite al dettaglio in volume hanno ripreso ad aumentare. Le indagini della Commissione Europea a febbraio hanno mostrato un marginale peggioramento, con l'indice composito Economic Sentiment Indicator (ESI) sceso a 99,7 da 99,8.

Il contesto economico Italiano

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. A trascinare la crescita del Pil (+3,7%) è stata soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito una contrazione nell'agricoltura. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro e dei redditi. Il rapporto tra l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e il Pil ha registrato un miglioramento rispetto al 2021. Il valore dell'indebitamento è stato rivisto a seguito del cambiamento introdotto nel trattamento contabile dei crediti di imposta.

Dal lato della domanda, le esportazioni di beni e servizi sono cresciute in termini congiunturali del 2,6%, gli investimenti fissi lordi del 2% mentre i consumi finali nazionali hanno registrato un calo dell'1,1%. Le importazioni sono diminuite dell'1,7%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti e delle ISP è diminuita dell'1,6%, mentre quella delle Amministrazioni Pubbliche è cresciuta dello 0,5%.

La crescita degli investimenti è stata determinata dalla spesa per impianti, macchinari e armamenti cresciuti dell'1,9%, di cui la componente di mezzi di trasporto del 4,2%, da quella delle abitazioni e dei fabbricati non residenziali e altre opere cresciuti rispettivamente dello 0,5% e del 3% e da quella in prodotti di proprietà intellettuale che sono cresciuti del +2,9%. Infine, dagli investimenti in risorse biologiche coltivate sono risultati stazionari.

La fiducia delle imprese dopo essere aumentata a gennaio per il terzo mese consecutivo, raggiungendo un livello superiore alla media del 2022, a febbraio si è stabilizzata, sintetizzando segnali contrapposti. In particolare, si è rilevato un peggioramento della fiducia nei servizi di mercato e nelle costruzioni, un miglioramento nei servizi e una stabilizzazione nella manifattura.

La spesa delle famiglie sul territorio economico ha registrato una diminuzione in termini congiunturali dell'1,3%. In particolare gli acquisti di beni durevoli sono diminuiti dell'1,9%, quelli di beni non durevoli dell'1,3%, quelli dei beni semidurevoli dello 0,1%, mentre quelli di servizi dell'1,5%.

Riguardo al valore aggiunto, il quarto trimestre fa registrare variazioni congiunturali negative dello 0,7% in agricoltura, dello 0,8% nell'industria in senso stretto, dell'1,4% nel settore del commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione e dello 0,5% nelle attività professionali. Invece, risultano in crescita del 2,4% le costruzioni, in misura pari all'1,3% i servizi di informazione e comunicazioni, dello 0,1% sia le attività finanziarie e assicurative sia quelle immobiliari, dell'1% l'amministrazione pubblica, difesa, istruzione e sanità, infine dello 0,6% le attività artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi.

Il mercato del lavoro si è confermato in miglioramento anche a gennaio con un aumento degli occupati (+459 mila unità) superiore del 2% rispetto a quello di gennaio 2022, guidato da un incremento dei dipendenti permanenti (+3,1%) e degli indipendenti (+0,9%) a fronte di un lieve calo dei dipendenti a termine (-1,5%). Il numero dei lavoratori dipendenti ha ormai superato i livelli pre-pandemia, mentre gli indipendenti restano ancora al di sotto dei valori medi del 2019
L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), nel mese di febbraio 2023, registra un aumento dello 0,3% su base mensile e del 9,2% su base annua, da +10,0% nel mese precedente. Il rallentamento del tasso di inflazione si deve, in primo luogo, all'accentuarsi della flessione su base tendenziale dei prezzi dei beni energetici regolamentati e alla decelerazione di quelli degli energetici non regolamentati, i cui effetti sono stati solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi degli alimentari lavorati e non, di quelli dei tabacchi, dei prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei servizi relativi ai trasporti. L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +6,0% del mese precedente a +6,4%, quella al netto dei soli beni energetici da +6,2% a +6,5%. L'inflazione acquisita per il 2023 è pari a +5,5% per l'indice generale e a +3,7% per la componente di fondo.

POLITICHE DI MERCATO

Il Portafoglio di Cube Labs opera settore Life Science, in particolare nei seguenti mercati:
· Biotech;
· Pharma;
· Nutraceutico;
· Medtech (Dispositivi medicali e diagnostica);
· Intelligenza artificiale applicata alla salute.

l Mercato del Life Sciences in Italia
(Fonte: Report Ambrosetti Scienze della Vita 2022)

Operando Cube Labs nel settore delle scienze della vita è utile dare un inquadramento della filiera. Malgrado la pandemia tale filiera industriale si è dimostrata una delle più resilienti. Dal 2015 uno dei principali think tank Ambrosetti tramite la Community Life Sciences monitora attentamente questo ecosistema (farmaceutico, biotecnologico e medicale).

La fotografia aggiornata dell'ecosistema restituisce l'immagine di una filiera in crescita sia per numero di addetti (192.811 + 10.9%) sia per numero di imprese (5.621 + 4,4%). Gli effetti della pandemia si sono fatti sentire sul valore della produzione complessiva con una contrazione da 52,57 MLD a 50,6 MLD di euro (- 3,7%) oltre che sull'export che è passato da 39,6 MLD a 38,7 MLD di euro. Mentre la produttività complessiva del comparto farmaceutico rimane sostanzialmente invariata, a calare sono la produttività del biotech e del settore dei dispositivi medici.

Le imprese attive nel settore delle scienze della vita si confermano avere un alto tasso di investimenti in Ricerca e Sviluppo. Gli investimenti in R&S pesano l'8,3% sul valore della produzione soprattutto grazie al settore delle biotecnologie che investe il 17,6% in innovazione pari ad 1,8 MLD di euro.

Le scienze della Vita si sono confermate anche attrattive per il settore del Venture Capital e Private Equity. Secondo elaborazione 2022 di Ambrosetti su dati AIFI (58), il settore medicale risulta secondo per numero di operazioni (56) solo al settore ICT (58). Osservando la crescita tendenziale 2017-2021) si è passati da 28 a 56 operazioni.

Il Mercato Biotech in Italia
(Fonte: Report Assobiotec 2022)

I dati del nuovo report Federchimica Assobiotec – ENEA 'Le imprese di biotecnologia in Italia: Facts&Figures' mostrano un settore in crescita, capace di reggere la crisi pandemica, motore di innovazione nazionale e votato alla ricerca.

Insieme allo studio che ogni anno fotografa la realtà dell'industria biotech attiva nel nostro Paese, Federchimica Assobiotec ha organizzato un approfondimento dal tema "Trasformare la conoscenza in valore: il ruolo chiave di startup e PMI e il nodo del loro finanziamento". Un'occasione per discutere, insieme ai diversi attori del sistema delle piccole e medie imprese, punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce per il comparto, anche alla luce del PNRR.

Il rapporto annuale Assobiotec-Federchimica ed ENEA "Le imprese di biotecnologia in Italia. Facts&Figures 2022" raccoglie, elabora e analizza informazioni e stime aggiornate fornite dalle imprese Biotech a fine 2021, bilanci 2020 e dati pubblici e del Sistema Statistico Nazionale per offrire una fotografia del settore dettagliata e approfondita tratteggiando le caratteristiche salienti del comparto nell'ultimo biennio. Dallo studio emerge l'immagine di un comparto vivo e vitale, motore dell'innovazione nazionale, che ha saputo resistere all'impatto della crisi pandemica in tutti i suoi ambiti di applicazione e che ha visto crescere sensibilmente il contributo delle imprese dedicate alla R&S biotech a controllo italiano con un fatturato che, in questo sottogruppo di imprese, ha registrato un +30% nell'anno nero dell'emergenza sanitaria globale.

Sulla base dei principali dati rilevati, l'industria biotecnologica italiana si conferma dunque, un comparto con una popolazione di imprese stabile, quando non in lieve crescita, caratterizzato da una forte intensità di ricerca e sviluppo e con punte di eccellenza in tutti i settori di applicazione delle biotecnologie.

Il numero di imprese, dopo una lieve flessione a fine 2020, inferiore all'1% (a livello generale il calo di imprese è stato nello stesso anno più che doppio), è, infatti, tornato a crescere nel 2021 superando con 790 aziende il livello raggiunto a fine 2019. La crescita ha interessato tutti gli ambiti di applicazione delle biotecnologie e in particolare le imprese dedicate alla ricerca e sviluppo nelle biotecnologie a controllo italiano, trainate da quelle con applicazione prevalente nelle biotecnologie industriali con un +9% di imprese fra il 2019 e il 2020. Il settore è caratterizzato da realtà di piccole e micro imprese che rappresentano poco più dell'82% del totale.

Il fatturato nel 2020, anno in cui è stato massimo l'impatto dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, mostra una sostanziale tenuta, registrando rispetto al 2019 un calo del 5%, pari a meno della metà di quanto registrato dal fatturato dell'industria italiana nel suo complesso (-12%). Particolarmente significativa in tal senso è la forte e continua crescita (+30%) che ha invece contraddistinto il fatturato delle imprese biotech a controllo italiano "dedicate" (in quanto investono almeno il 75% del proprio budget ad R&S nella ricerca biotecnologica.

Considerando il totale delle imprese, circa tre quarti del fatturato totale è prodotto dal settore della salute, un considerevole 17% è dato dal settore industria ed ambiente. Le imprese attive nell'ambito della salute umana continuano infatti a rappresentare la quota maggioritaria del numero totale di imprese biotecnologiche italiane. Tuttavia, si conferma la tendenza della progressiva e continua crescita del numero di imprese attive nelle biotecnologie industriali (+29% fra il 2014 e il 2021) e, soprattutto nell'ultimo periodo, di quelle con applicazioni ad agricoltura e zootecnia (+35% nello stesso arco temporale).

A livello territoriale la Lombardia, e, in generale, le regioni del Nord Italia, si confermano polo di primaria importanza per produzione e fatturato biotech. Tuttavia negli ultimi anni, si registra una progressiva diffusione su tutto il territorio nazionale del tessuto produttivo del biotech con una crescita delle regioni del Mezzogiorno e del Nord Est particolarmente presenti nel settore delle biotecnologie industriali.

Per quanto riguarda gli investimenti nella ricerca e sviluppo (R&S), le imprese del comparto "dedicate" hanno mostrato un'accelerazione nel 2020 rispetto agli anni immediatamente precedenti, con un incremento del 7% sul 2019, trainato dalle imprese con applicazione prevalente nella salute umana e nell'industria. Anche per gli investimenti in R&S biotech la crescita registrata dalle imprese dedicate alla R&S biotecnologica è stata maggiore rispetto a quella media del comparto, con un +15% nel 2020 rispetto al 2019.

La raccolta del capitale necessario per le attività delle imprese attive nelle biotecnologie in Italia, proviene, secondo quanto rilevato dai questionari, prevalentemente dalle risorse messe a disposizione dalla proprietà: sotto forma di utili non distribuiti e di conferimenti di capitale da parte dei soci, a seconda della struttura e dimensione delle imprese. Dai dati raccolti fra il 2017 e il 2020 si registra poi una crescita degli investimenti di capitale di rischio (Venture capital, Private Equity e Business Angel), un dato coerente con quanto rilevato dagli studi specialistici di settore (Rapporto AIFI) . Resta molto importante il ruolo delle sovvenzioni e dei contributi a fondo perduto e sempre più imprese dichiarano di beneficiarne (nel 2020 oltre il 30%), in prevalenza di dimensioni medio grandi e attive nelle applicazioni per la salute umana.

Il Mercato del farmaceutico in Italia
(Fonte: Indicatori Farmaceutici 2022)

Farmindustria ha pubblicato "Indicatori Farmaceutici 2022" nel luglio 2022, il consueto rapporto che evidenzia l'evoluzione e le caratteristiche dell'industria farmaceutica in Italia e il suo ruolo sempre centrale per la salute e la ripresa economica del Paese.

Nel corso della sua relazione "Essere competitivi in Europa. Scenari della farmaceutica", presentata a Roma il 7 luglio nel corso dell'Assemblea pubblica di Farmindustria, Cattani ha evidenziato l'eccellenza del settore farmaceutico italiano sottolineando che "con 34,4 miliardi di euro di produzione nel 2021 e 67 mila addetti, insieme a Germania e Francia l'Italia si pone nel gruppo di testa nell'Ue (il 14% del totale).

<u>Tenuta dell'industria farmaceutica tra il 2020 e il 2021</u>

Il valore della produzione nel 2021 dell'industria farmaceutica è stato di 34,4 miliardi, come dicevamo, dato stabile rispetto al 2020 che evidenzia come anche in un contesto molto difficile le aziende italiane del settore proseguono non solo a garantire adeguate risposte alla domanda di salute dei pazienti, ma anche ad investire e aumentare il numero degli addetti nel settore.

<u>Partenza rapida del settore farmaceutico nel 2022</u>

Se nel 2020 e 2021 abbiamo assistito alla tenuta dell'industria farmaceutica, il 2022 ha visto una partenza rapida del settore, con i primi quattro mesi che hanno segnato una crescita della produzione dell'8%, spinta dall'export, nonostante le tensioni causate dagli aumenti dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime.

In uno scenario nel quale la competizione globale è in costante crescita sia tra macro-aree che all'interno dell'Unione europea, per permettere all'Italia di mantenere e accrescere il suo valore industriale nel comparto è necessario stabilire un quadro di regole che riconosca la farmaceutica come settore strategico dell'economia del Paese.

Gli effetti pandemici sul reshoring per la farmaceutica

L'aumento esponenziale dei costi delle materie prime e del loro trasporto, hanno posto al centro dell'attenzione delle associazioni di settore la possibilità di rientro delle produzioni di API e medicinali finiti in Europa.

L'edizione 2021 dell'"Osservatorio sul sistema dei farmaci generici", realizzata da Nomisma per Egualia, ha analizzato in dettaglio la forte dipendenza dall'importazione di principi attivi ed eccipienti farmaceutici da paesi extra-UE.

Per questo motivo "uno degli obiettivi primari della nuova Pharmaceutical Strategy europea punta a diversificare le catene di produzione e di approvvigionamento, promuovendo gli investimenti produttivi all'interno dell'Unione" ha dichiarato Lucio Poma, Chief Economist di Nomisma e coordinatore scientifico dello studio, nel corso della presentazione dei risultati.

Per rendere possibile il reshoring, lo studio evidenzia come sia necessaria "una azione nazionale ed europea indifferibile e radicale" specificando che una "proposta concreta è quella di estendere la durata del Temporary Framework sugli aiuti di Stato, concesso per la lotta alla pandemia, ben oltre l'attuale limite, per disporre di un lasso temporale adeguato all'implementazione di azioni strutturali di medio termine".

Gli investimenti in Tecnologia e Ricerca e Sviluppo dell'industria farmaceutica in Italia

Per quanto riguarda la ricerca e lo sviluppo, il rapporto evidenzia come nel 2021 le imprese del farmaco abbiano investito 1,7 miliardi di euro, cifra che corrisponde al 6,3% del totale degli investimenti in Italia, equivalente ad una crescita del 14,3% considerando gli ultimi 5 anni (+2,7% in media all'anno).
Le spese sostenute in R&S dall'industria farmaceutica risultano essere pari al 16,9% del valore aggiunto, percentuale nettamente superiore alla media dei settori a media-alta tecnologia (11,3%) e all'industria manifatturiera (5,5%).
L'industria farmaceutica può inoltre vantare la quota più alta di imprese innovative (circa il 90%) e la più alta spesa in innovazione per addetto, circa 3 volte più alta della media dell'industria manifatturiera.

Il Mercato dei Nutraceutici in Italia e nel mondo
(Fonte : Newline su dati 2022 Centro studi Integratori e salute; Elaborazioni Centro Studi Mediobanca 2022)

Un settore in grande ascesa, che nel 2021 ha raggiunto i 4 miliardi di euro di fatturato (con una crescita media del +8,2% dal 2014 ad oggi) e che nei primi 7 mesi del 2022 ha fatto registrare già un ulteriore aumento del +8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Questa la fotografia del mercato integratori in Italia, scattata da Newline con i dati aggiornati a dicembre 2022 e ribaditi in una nota del Centro Studi Integratori & Salute, a corredo ei risultati dell'indagine "Aggiornamenti sull'impatto della pandemia da Covid-19 sul mercato".

In riferimento al fatturato delle prime dieci tipologie di integratori venduti in Italia, al primo posto troviamo i probiotici, con 398 milioni di euro (+11,3% rispetto allo scorso anno), seguiti da sali minerali con 234 milioni di euro (+7,9%); vitamine con 201 milioni di euro (+10%); tonici con 198 milioni di euro (+18%); integratori per il controllo della lipidemia con 172 milioni di euro (-7,1%). Più in fondo alla classifica, troviamo gli integratori per le funzioni immunitarie con 157 milioni di euro (+20%); insonnia e benessere mentale con 144 milioni di euro (-2%) e prodotti della tosse con 134 milioni di euro (+61%). Chiudono la graduatoria di questa "top 10" i lassativi con 134 milioni di euro (+3,8%) e gli antiacidi e anti-reflusso con 124 milioni di euro (+18,4%). In generale, farmacie e parafarmacie rimangono a oggi i punti di riferimento privilegiati per l'acquisto, tanto è vero che l'87% del valore del mercato si sviluppa in questi circuiti e che gli integratori rappresentano oggi la seconda categoria richiesta in farmacia dopo il farmaco da prescrizione medica.

"Il nostro Paese è leader europeo in questo mercato, coprendo abbondantemente il 29% del valore totale dello stesso che, in Europa, supera i 13 miliardi di euro", sottolinea Germano Scarpa, presidente di Integratori&Salute. "La pandemia ha sicuramente contribuito a una maggiore attenzione alla salute: il consumatore dimostra di essere oggi evoluto nel suo comportamento, si informa, ha aumentato la regolarità di assunzione ed è maggiormente attento anche alla salute dei suoi familiari. La nostra filiera appare resiliente e in salute, evidenziando dinamiche positive nel fatturato, nella produzione in generale, nell'occupazione e negli investimenti, in particolare in ambito digitale. Una posizione determinata anche dal sempre più diffuso approccio olistico alla salute e al benessere degli italiani".

L'Area Studi Mediobanca ha dedicato un report al mercato della nutraceutica e del novel food, in Italia e nel mondo, con un approfondimento sulla sua crescita da qui al 2027. Nata dall'unione delle parole nutrizione e farmaceutica, il comparto comprende, il settore dell'alimentazione funzionale – di cui fanno parte i cibi free from (privi di zuccheri, glutine, lattosio, ecc.) o rich in (arricchiti con elementi chimici come ferro, magnesio, ecc.) – gli integratori alimentari, i cibi vegan, per l'infanzia, la carne sintetica, le farine di insetti.

In tutto il mondo, nel 2021, l'intero settore ha raggiunto un giro d'affari di 500 miliardi di dollari ed è in continua espansione: si stima che entro il 2027 toccherà quota 745 miliardi di dollari, con un tasso di crescita del +6,9% annuo. A brillare è, in particolar modo, il comparto del diet food (il cibo per il controllo del peso), che da solo vale 214 miliardi di dollari (che diventeranno 303 nel 2027), seguito dagli integratori alimentari, un segmento da oltre 150 miliardi di dollari (ben 237 entro il 2027). Bene anche il baby food (il cibo per l'infanzia come gli omogeneizzati) che ha chiuso l'anno con un giro d'affari di oltre 73 miliardi (107 entro il 2027). Anche il cibo vegano ha ottimi numeri e vale in tutto 25 miliardi di dollari (che diventeranno 42 entro il 2027, con ritmo di crescita del +9% annuo, il più alto tra tutti).

In Italia la nutraceutica valeva nel 2020 circa 4,8 miliardi di euro. La parte più cospicua spetta agli integratori alimentari, un mercato in cui l'Italia è regina in Europa e che cresce rapidamente: nel 2020 ha toccato quota 3,8 miliardi di euro (+9,2% sul 2008 e +2,9% sul 2019). La leadership italiana si candida a rimanere tale anche nel 2025, anno in cui potrebbe raggiungere i 4,8 miliardi di euro, con un'ampia superiorità sulla Germania (3,6 miliardi) e sulla Francia (3,1 miliardi). Completano il mercato italiano il comparto della nutrizione specializzata in senso stretto, con ulteriori 700 milioni (400 milioni solo le soluzioni per celiaci) e il baby food (300 milioni di euro nel 2020).

Nel novel food un capitolo a parte lo merita il segmento delle proteine alternative a quelle di derivazione animale. A livello mondiale, entro il 2035 passerà dall'attuale 2% all'11% del mercato complessivo delle proteine, per un valore attorno ai 290 miliardi di dollari. La nuova frontiera dell'alimentazione è rappresentata dalla carne sintetica. Attualmente in questo segmento operano circa 100 start up che nel 2020 hanno raccolto capitali per 370 milioni di dollari, sei volte l'ammontare raccolto nel 2019. Complici le tante sfide che dovrà affrontare, le proiezioni sul comparto sono molto volatili (tra i 5 i 25 miliardi di dollari al 2030). Infine, l'industria mondiale degli insetti: si prevede un aumento del valore fino a circa 1 miliardo di dollari nel 2023 per poi arrivare a 4,6 miliardi di dollari nel 2027, con un tasso di crescita medio annuo del 44%.

Il Mercato dei Dispositivi Medici in Italia e nel mondo
(Fonte : Report Ambrosetti 2022; Confindustria Dispositivi Medici Report https://www.confindustriadm.it/il-settore-in-numeri-2023/)

Tra i settori delle scienze della vita il comparto dei dispositivi medici è il più importante per numero di imprese e di occupati (4546 imprese e 112.534 occupati). Nonostante la pandemia e le restrizioni alla produzione, il numero di imprese è cresciuto 2020 vs 2019. Forte presenza di PMI (94%). Start up e PMI innovative sono pari al 6,6% del totale.

Il mercato italiano dei dispositivi medici si è attestato sui 10,8 MLD di euro simile al 2019. L'Export è pari a 5,4 Mld di euro con una leggera contrazione. Il biomedicale resta il comparto principale (circa 30% imprese). In forte crescita Home & Digital Care, Elettromedicale e dispositivi a base di sostanze.

In Italia la spesa pubblica pro capite in dispositivi medici è in media di 123 euro. Si registra una vasta eterogeneità tra regioni, tale per cui la regione con la spesa pro capite maggiore è caratterizzata da una spesa più che raddoppiata rispetto alla regione con la spesa pro capite minore. L'Italia è ancora molto lontana dagli standard europei, con una differenza in media di 161 euro pro capite; inoltre, il gap internazionale continua ad allargarsi anno dopo anno.

Il quadro del commercio internazionale vede gli Stati Uniti riassumere un ruolo da protagonista, dopo la fase pandemica in cui si erano intensificare le importazioni dalla Cina. In particolare, le esportazioni verso gli USA sono aumentate del 24,4% nell'ultimo anno, mentre le importazioni dalla Cina si sono ridotte del 5,4% nell'ultimo anno.

Il Mercato dell'Intelligenza Artificiale (AI) In Italia e nel mondo
Fonte https://www.i-com.it/en/2022/04/21/intelligenza-artificiale-sanita/)

L'interesse verso la frontiera tecnologica dell'intelligenza artificiale si sta consolidando sempre di più non solo a livello internazionale ma anche in Italia. Recenti stime di Assintel parlano di un mercato nazionale in forte espansione: dagli 860 milioni di euro del 2021 si arriverà a 1,1 miliardi nel 2022 fino a raggiungere 1,4 miliardi di euro nel 2023. Dunque, il tasso di crescita stimato per il triennio 2021-2023 è del +40%.

Sono tante le tecnologie intelligenti a disposizione come, ad esempio, la computer vision, la comprensione del linguaggio naturale, i sistemi di supporto alle decisioni, l'apprendimento automatico e la robotica, già applicate in diversi settori e contesti aziendali e in grado di migliorare la vita di cittadini e imprese.

Sicuramente quello della sanità è un ambito fortemente interessato dalla rivoluzione in atto impressa dall'intelligenza artificiale.

L'intelligenza artificiale in ambito sanitario

Le applicazioni di questa tecnologia nel settore sanitario sono moltissime. Vanno dalla diagnostica alla chirurgia fino allo sviluppo dei farmaci. Inoltre, sono in grado di fornire preziosi contributi all'esercizio della professione medica e cure sempre più tempestive e precise.

L'intelligenza artificiale gioca un ruolo fondamentale soprattutto nella medicina di precisione. Grazie allo sviluppo di algoritmi di machine learning e ai super computer cognitivi in grado di analizzare un'enorme mole di dati clinici, di laboratorio e di immagini, inizia a essere possibile fare diagnosi precoci (e sicuramente più puntuali) e suggerire al medico le scelte terapeutiche più appropriate per il singolo paziente o identificare una terapia salvavita molto più velocemente rispetto ai metodi tradizionali.

Le potenzialità dell'intelligenza artificiale in sanità, tuttavia, non si esauriscono qui e interessano, ad esempio, anche l'ambito delle cure domiciliari, in cui le tecnologie intelligenti e la robotica si presentano realmente come un valido aiuto per migliorare significativamente la vita di milioni di anziani e pazienti non auto-sufficienti.

Stime e prospettive del mercato globale (e Italiano)

La crescente domanda di cure personalizzate insieme all'aumento del volume dei dati sanitari a disposizione e all'esigenza di ridurre i costi sanitari e le inefficienze saranno i principali fattori trainanti della crescita di questo segmento nei prossimi anni. Tant'è che, secondo recenti stime, il mercato globale dell'intelligenza artificiale in sanità è stato valutato 10,4 miliardi di dollari nel 2021 e si prevede che si espanderà a un tasso di crescita annuale composto (Cagr) del 38,4% dal 2022 al 2030.

Anche la pandemia da coronavirus ha stimolato ancora di più l'adozione di nuove tecnologie nel campo dell'assistenza sanitaria, imprimendo una crescita del mercato globale pari a +55% tra il 2020 e il 2021.

Pure in Italia, sotto questo profilo, sono stati numerosi i progetti e le iniziative messi in campo per affrontare la crisi da Covid-19. Alcuni di essi hanno riguardato, in particolare, le soluzioni pensate per la diagnosi e la predizione degli sviluppi clinici della malattia causata da SARS-CoV-2, la ricerca in ambito farmaceutico oppure la disinformazione sul Covid-19.

STRATEGIA DI SVILUPPO DELLA SOCIETA'

La attuale politica di investimento di Cube Labs prevede di investire/co-investire principalmente in pre-seed e seed round mantenendo quote di controllo delle società partecipate. In questo modo il Venture Builder si assicura una gestione strategica della società partecipata sino all'A round di raccolta, dove comunque permane la funzione di socio di riferimento. Il tutto è reso possibile dalla costruzione strategica dell'equity di ogni singola società partecipata, tramite un modello comprovato e replicabile, in cui i 3 principali costituenti di ogni spin-off (Gruppo di ricerca, INBB, Cube Labs) apportano la propria componente di valore (scientifica-accademica-business).

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	333.206
Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	**333.206**

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	187.047
Altri titoli	16.500
TOTALE	203.547

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenza la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	461.162	462.356	923.518
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C) Altre attività finanziarie correnti			
Altre attività a breve			
D) Liquidità (A+B+C)	461.162	462.356	923.518
E) Debito finanziario corrente	552.192	349.898	902.090
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente			
Altre passività a breve			
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	552.192	349.898	902.090
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	91.030	-112.458	-21.428
I) Debito finanziario non corrente	1.680.428	1.613.476	3.293.904
J) Strumenti di debito			
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	1.680.428	1.613.476	3.293.904
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	1.771.458	1.501.018	3.272.476
Componenti di aggiustamento			
Debito commerciali scaduti	0	37.210	37.210
Debiti tributari scaduti	196.656	122.004	318.660
Indebitamento finanziario adjusted	1.968.114	1.660.232	3.628.346

La posizione finanziaria netta nel 2022 ha registrato un peggioramento in termini assoluti a causa delle nuove linee di finanziamento attivate dalla Società per sostenere il marcato sforzo propulsivo compiuto nel corso dell'anno per sostenere le attività di sviluppo in corso. Al contempo si registra un miglioramento della posizione a breve a discapito di quella di lungo periodo generando un significativo miglioramento negli equilibri finanziari della Società ed allineando la struttura delle fonti di finanziamento alla politica di investimento tipica del business model adottato.

L'indebitamento finanziario netto è stato rettificato dalle componenti di aggiustamento relative ai debiti commerciali scaduti e ai debiti tributari scaduti alla data di chiusura dell'esercizio.

Capitale Circolante Netto
Il capitale circolante netto è stato calcolato come differenza tra la voci di attivo e passivo corrente. Nello specifico, alle attività correnti, calcolate come somma algebrica delle voci: i) crediti commerciali, ii) crediti tributari (IVA e Imposte anticipate), iii) altre attività correnti (altri crediti e ratei attivi), sono state dedotte le passività correnti rappresentate dalla somma algebrica delle voci: i) debiti commerciali, ii) altre passività correnti (altri debiti, debiti previdenziali e risconti passivi), debiti tributari non scaduti.
La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 è dettagliata nella tabella seguente:

Descrizione	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Crediti commerciali	3.393.116	2.314.493
Debiti commerciali	(276.786)	(154.401)
Capitale Circolante commerciale	**3.116.330**	**2.160.092**
Crediti tributari	179.613	85.298
Altre attività correnti	143.999	124.122
Debiti tributari non scaduti	(47.182)	(145.023)
Altre passività correnti	(40.272)	(102.382)
CCN	**3.352.488**	**2.122.107**

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	**Valori**	**% sugli impieghi**
Liquidità immediate	923.518	1,61
Liquidità differite	3.769.937	6,57
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	4.693.455	8,18
Immobilizzazioni immateriali	343.617	0,60
Immobilizzazioni materiali	1.963	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	52.311.522	91,21
Totale attivo immobilizzato	52.657.102	91,82
TOTALE IMPIEGHI	57.350.557	100,00

Fonti	**Valori**	**% sulle fonti**
Passività correnti	1.550.112	2,70
Passività consolidate	3.340.763	5,83
Totale capitale di terzi	4.890.875	8,53
Capitale sociale	500.000	0,87
Riserve e utili (perdite) a nuovo	52.032.895	90,73
Utile (perdita) d'esercizio	-73.213	-0,13
Totale capitale proprio	52.459.682	91,47
TOTALE FONTI	57.350.557	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura Patrimonio Netto ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	1,00	1,00
Quoziente secondario di struttura Patrimonio Netto + Pass. consolidate ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	1,04	1,06

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.) Capitale Investito ---------- Patrimonio Netto	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	1,05	1,09
Elasticità degli impieghi Attivo circolante ---------- Capitale investito	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	5,42	8,18
Quoziente di indebitamento complessivo Mezzi di terzi ---------- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	0,05	0,09

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale Ricavi netti esercizio ---------- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	17,21	11,09
Rotazione dei debiti Debiti vs. Fornitori * 365 ---------- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	75	96
Rotazione dei crediti Crediti vs. Clienti * 365 ---------- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	14	10

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente di disponibilità Attivo corrente ---------- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	0,61	0,82
Quoziente di tesoreria Liq imm. + Liq diff. ---------- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,61	0,82

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on debt (R.O.D.) Oneri finanziari es. ---------- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	3,09	3,36
Return on sales (R.O.S.) Risultato operativo es. ---------- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	36,60	4,77
Return on investment (R.O.I.) Risultato operativo ---------- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	0,74	0,08
Return on Equity (R.O.E.) Risultato esercizio ---------- Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	0,41	-0,14

Con riferimento agli indici di redditività, si segnala, che l'indice R.O.I. e R.O.E. sono determinati senza operare alcuna sterilizzazione degli effetti derivanti dall'operazione di rivalutazione effettuata nel corso dell'esercizio 2020, che ha comportato l'appostamento di una Riserva di Rivalutazione di importo pari ad euro 51.190.037.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.
La Società, pur svolgendo una tipologia di attività che non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che ragionevolmente possano comportare danni all'ambiente, adotta attente strategie ambientali che si basano sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. Nel corso del 2022 non si sono registrati infortuni sul lavoro né sono intervenute malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio sono state assunte le iniziative necessarie all'adozione di tutte le misure di sicurezza previste per il contenimento della diffusione del COVID-19, compresa l'adozione dello smart working.

La società non ha attualmente alcun contenzioso in essere verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Con riferimento al personale dipendente, si precisa la remunerazione del personale subordinato a tempo determinato o indeterminato è disciplinata dal CCNL e varia sulla base della classificazione dei livelli dei profili inseriti.

Per i dipendenti subordinati è previsto un sistema premiante al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Gli obiettivi sono:

- quantitativi: misurati da indicatori dell'azienda (KPI);
- qualitativi: determinati in base agli obiettivi comportamentali della risorsa umana all'interno dell'organizzazione.

Le premialità, se riconosciute, vengono remunerate o in denaro, generalmente alla fine dell'anno o possono riguardare un sistema di servizi e prestazioni in linea alla realtà aziendale tipo stock options etc.
Relativamente alla forza lavoro in essere si segnala che:

- risultano assunti a fine esercizio n. 2 donne con contratto a tempo indeterminato;
- l'anzianità lavorativa media è di 4 anni;
- sono state svolte circa n. 40 giornate di formazione nell'esercizio;
- non sono stati assunti dipendenti e nessun dipendente ha cessato il rapporto di lavoro, con un incremento/una diminuzione netta pari a 0.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.
L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Relativamente al principio della continuità aziendale si ricorda che gli amministratori nella fase di redazione del bilancio d'esercizio sono tenuti ad effettuare una valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto ed alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali non semplici condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, collegate a delle previsioni di breve periodo contraddistinte dall'incertezza richiedono, diversamente dal passato, di svolgere delle valutazioni maggiormente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Si richiamano in tale sede le dichiarazioni del management riportate nella Nota Integrativa con riferimento alla continuità aziendale.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

La Società, in considerazione dell'attività svolta, non è al momento esposta a rischi legati alle fluttuazioni di prezzo delle materie prime sui mercati internazionali né è esposta al rischio di cambio.

Gli Amministratori, in ogni caso, monitorano con attenzione le eventuali modifiche nei livelli di esposizione a tali rischi al fine di intervenire prontamente con adeguate politiche di contenimento.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera la Società è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro-economico generale, incluso l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese e il livello dei tassi di interesse.

Lo scenario macro-economico, inoltre, risulta condizionato dall'incertezza sull'evoluzione della crisi pandemica in corso nonché dalle incertezze generate dalle tensioni geopolitiche derivanti dall'occupazione dell'Ucraina nonché oltre che dalle tensioni sui prezzi e sulla disponibilità di materie prime.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Rischi connessi all'indebitamento della Società

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario complessivo nei confronti del sistema bancario pari ad euro 4.128.144. La componente a breve termine è pari ad euro 896.491 e la quota a medio/lungo termine è pari ad euro 3.231.653.

In tale contesto, l'Emittente è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verifichino le ipotesi di inadempimento o di decadenza del beneficio del termine previsti nei contratti di finanziamento in essere alla Data del presente Bilancio.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischi legati al fabbisogno finanziario della Società

La Società, al fine di dare attuazione alle strategie di sviluppo e ai propri programmi futuri, con particolare riferimento all'implementazione dei progetti scientifici avviati e di quelli che verranno successivamente individuati, necessita di accedere in modo continuativo a nuove risorse finanziarie, con conseguente incremento del proprio fabbisogno finanziario, anche al fine di sostenere le esigenze di cassa della Società. A tal riguardo, in considerazione del fatto che si prevede che l'Aumento di Capitale realizzato in sede di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan nel mese di marzo 2023, non possa soddisfare interamente il fabbisogno finanziario della Società e delle Società Partecipate, la Società dovrà porsi nelle condizioni per raccogliere ulteriori risorse finanziarie. La Società è, pertanto, esposta al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai propri bisogni finanziari complessivi.

Gli Amministratori, come già diffusamente descritto nel paragrafo della Nota Integrativa dedicato alla continuità aziendale, stimano che il fabbisogno finanziario complessivo netto assorbito dalla Società nel periodo aprile 2023-marzo 2024, sia pari a complessivi Euro 3,56 milioni. Tale fabbisogno è stato in parte compensato, per Euro 2,7 milioni, dall'entrata derivante dall'operazione di quotazione nel mese di marzo 2023 (Euro 4 milioni) - al netto dei costi una tantum per l'ammissione a quotazione relativi al periodo di analisi (Euro 605 mila) e dei flussi negativi derivanti dalle attività aziendali del primo trimestre 2023 pari ad Euro -725 mila – e per la restante quota dalle disponibilità liquide esistenti al 31 dicembre 2022.

Il modello di business della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie rivolte al sostegno delle iniziative sviluppate dalle Società Partecipate. Tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. Va evidenziato pertanto che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dalla Società.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che, qualora i fabbisogni finanziari dovessero risultare superiori rispetto a quelli ipotizzati nello scenario base del Piano Industriale sviluppato dagli Amministratori, la Società potrebbe dover rivedere i propri progetti di investimento e di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l'effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l'ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività.

Si evidenzia come la Società sia stata in grado dalla sua costituzione, avvenuta nel 2013, di raccogliere capitali sottoforma di capitale di rischio e finanziamenti per un totale rispettivamente di Euro 1,57 milioni e Euro 6,48 milioni (di cui Euro 6,23 milioni dalla Società ed Euro 1,82 milioni dalle partecipate), per finanziare i propri progetti.

Si segnala infine che, al termine del periodo di 12 mesi dall'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan (16 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio), la Società dovrà ricercare ulteriori risorse finanziarie al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con i fabbisogni finanziari e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale.

A tale riguardo si evidenzia che lo scenario base del Piano Industriale ipotizza poi una inversione di tendenza con riferimento al fabbisogno di liquidità dalla fine del 2024 e nel 2025, in quanto gli Amministratori hanno assunto il raggiungimento in tali esercizi della maturità di alcune delle principali Società Partecipate e conseguentemente la generazione di flussi positivi legati alla possibile valorizzazione degli assets in coerenza con il modello di business della Società. Pertanto, la stima del flusso assorbito dall'attività operativa, dallo sviluppo dei progetti delle Società Partecipate e dalla gestione finanziaria, sarà compensato dalla generazione di flussi di cassa positivi per Euro 47,5 milioni (al lordo delle imposte) derivanti dalla valorizzazione degli assets in portafoglio di alcune Società Partecipate previste alla fine del 2024 e nel 2025.

Laddove la Società non dovesse identificare opportunità di valorizzazione di tali partecipazioni ovvero le stesse non dovessero essere finalizzate entro le tempistiche o alle condizioni previste nel Piano Industriale, il fabbisogno di liquidità aumenterebbe per un importo corrispondente alla differenza tra il flusso di cassa conseguito e quello ipotizzato dalla realizzazione delle operazioni di valorizzazione non concluse.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

L'indebitamento finanziario della Società nei confronti del sistema bancario è pari ad euro euro 4.128.144, di cui euro 3.231.653 scadenti oltre l'esercizio 2022.

Al 31 dicembre 2022 sono vigenti due contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse (IRS), rispettivamente con Intesa San Paolo, sottoscritto in data 9 maggio 2017 e con Iccrea banca Impresa, sottoscritto in data 31 marzo 2022. Il valore MTM al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 4.111 per il contratto con Intesa San Paolo ed euro 49.096 per il contratto con Iccrea Banca Impresa, per un valore complessivo pari a euro 53.207. Per maggiori dettagli si rinvia alla apposita sezione della Nota Integrativa.

RISCHI CONNESSI ALLA REDDITIVITA' E ALL'ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETA' E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

La quasi totalità dei ricavi della Società è generata dai servizi di consulenza e supporto prestati a favore delle Società Partecipate. Al 31 dicembre 2022 le Società Partecipate non hanno ancora raggiunto stadi di sviluppo tali che ne consentano una valorizzazione e/o la generazione autonoma di ricavi da parte delle stesse. Le tecnologie sono in fasi early stage e tutte o parte delle stesse potrebbero non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. La domanda per tali servizi e la capacità delle Società Partecipate di adempiere alle obbligazioni di pagamento di cui ai relativi contratti dipendono, inoltre, in larga parte, dalla redditività futura e, più in generale, dall'andamento dei risultati economici e dalle prospettive di crescita delle stesse, conseguentemente la redditività e i risultati economici e finanziari della Società sono strettamente connessi e correlati a quelli delle Società Partecipate. La Società è, quindi, esposta al rischio che un peggioramento della redditività e, per essa, dei risultati economici e il mancato avveramento delle prospettive di crescita delle Società Partecipate possa comportare una contrazione, anche significativa, del volume dei ricavi e degli incassi connessi ai servizi erogati a favore delle Partecipate, e, conseguentemente, avere effetti negativi sulla sua redditività e sui suoi risultati economici.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dalla Società di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Lo sviluppo delle Società Partecipate che, al 31 dicembre 2022, non hanno ancora raggiunto stadi di maturità che ne consentano una valorizzazione e non hanno pertanto autonoma capacità di generazione di flussi operativi, è sostenuto attraverso l'apporto di servizi industriali e supporto finanziario e di investimento da parte della stessa Cube Labs, oltre che da fonti terze di finanziamento reperite direttamente a supporto delle Società Partecipate.

Il modello di business della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie a titolo di investimento con possibili valorizzazioni degli assets su orizzonti di medio- lungo periodo.

Tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato.

Stante tale stadio di sviluppo, la Società, pertanto, non ha, al 31 dicembre 2022, ancora beneficiato di alcuna possibile valorizzazione delle stesse partecipate secondo il modello di business obiettivo.
L'intensificarsi dei processi di sviluppo delle Società Partecipate, e la conseguente necessità di crescita della struttura dell'Emittente, comporterà un necessario incremento dei costi operativi rendendo probabile la futura generazione di perdite di esercizio.

Alla luce di quanto precede, la redditività e i risultati economici dell'Emittente sono influenzati significativamente dalla possibilità di raggiungimento di stadi di sviluppo delle tecnologie e dei prodotti delle Società Partecipate che ne consentano una valorizzazione e che, al 31 dicembre 2022, richiedono un successivo reperimento di nuove risorse finanziarie.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito si fornisce un elenco delle più significative società controllate e collegate presenti al termine dell'esercizio 2022 con una sintetica descrizione delle attività svolte. Per un elenco completo delle stesse si rinvia alla specifica informativa fornita nelle apposite sezioni della Nota Integrativa.

ADAMAS BIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)
Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:
Trust Cube Labs – 400,00 – 4%
I.N.B.B. – 500,00 – 5%
Nutralogos – 4.000,00 – 40%
Cube Labs – 5.100,00 – 51%
Patrimonio Netto € 812.745
Indebitamento complessivo € 295.244 di cui € 264.393 verso Cube Labs.

Start up innovativa basata sull'utilizzo di ingredienti naturali e biologici (in particolare le catechine del thè verde) diretti a tre mercati principali: a) cosmetici e anti-aging; b) integratori alimentari (sport e salute); c) assistenza sanitaria (antitumorale, supporto cardiaco e cura delle ferite). La pipeline offre soluzioni per una vasta gamma di indicazioni, tra cui la neoplasia intraepiteliale prostatica di alto grado (HG-PIN), la cura delle ferite, la psoriasi, l'alopecia e le prestazioni di resistenza. Adamas Biotech è qualificata come startup innovativa e possiede n. 2 tecnologie brevettate 2 in procinto di protezione brevettuale.

BIO-AURUM

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)
Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:
Trust Cube Labs – 900,00 – 9%
I.N.B.B. – 500,00 – 5%
Cube Labs – 5.100,00 – 51%
Hortus Novus– 3.500,00 – 35%
Patrimonio Netto € 164.195
Indebitamento complessivo € 270.565 di cui € 248.467 verso Cube Labs.

Start up innovativa basata sull'utilizzo delle proprietà naturali dello zafferano, mediante un prodotto diretto a varie applicazioni terapeutiche. In particolar modo Bio Aurum sta sviluppando una linea di ricerca per la diagnosi precoce ed il trattamento nell'area delle malattie neurodegenerative quali Alzheimer e Parkinson. Il prodotto esibisce in vitro e in vivo proprietà antiossidanti, anti-apoptotiche e antinfiammatorie. La tecnologia è attualmente in fase di sperimentazione in modelli animali per il trattamento di Alzheimer e Parkinson. Bio Aurum è qualificata come startup innovativa e ha n. 1 tecnologie brevettata quale dispositivo diagnostico e 1 licenza esclusiva.

BIODIAPERS

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Università di Catania, dipartimento di Scienze Chimiche, via Andrea Doria 6, 90125 Catania (CT)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:
Trust Cube Labs – 3.400,00 – 33,22%
I.N.B.B. – 500,00 – 4,89%
Cube Labs – 5.100,00 – 50,40%
Chiarelli – 500,00 – 4,89%
Albanese – 500,00 – 1,14%
Martinengo - 0,09%
Donna – 0,11%
Montefusco – 0,02%
Craca – 0,01%
Valentini – 0,01%
Ungureanu . 0,03%
Porzio – 0.11%

Signorini – 0,01%
Graziani – 0,11%
Whatever it takes italy Srl – 0,08%
Nutini – 0,1%.
Patrimonio Netto € 848.753
Indebitamento complessivo € 562.598, di cui € 226.633 verso Cube Labs e € 319.979 verso banche.

Start up innovativa che sviluppa tecnologie di assorbimento cleantech per neonati, donne e anziani. La tecnologia a base di particelle di nanoargilla, naturale al 100%, progettata per eliminare l'urina e ridurre l'incidenza di reazioni cutanee avverse e infezioni al tratto urinario. La peculiarità di Biodiapers sta nell'utilizzo delle proprietà dell'argilla e di altri materiali naturali del tutto biodegradabili che rispettano l'ambiente, riducendo l'enorme impatto ambientale dei pannolini convenzionali, che impiegano centinaia di anni per decomporsi. Biodiapers possiede n.1 tecnologia brevettata.

CARTILAGO

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)
Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:
Trust Cube Labs – 1.200,00 – 12%
I.N.B.B. – 500,00 – 5%
Cube Labs – 5.100,00 – 51%
Scandurra – 3.200,00 – 32%
Patrimonio Netto € 3.889.968
Indebitamento complessivo € 296.321 di cui € 271.467 verso Cube Labs.

Start up innovativa che sta sviluppando una linea di prodotti focalizzata sulle proprietà benefiche dei peptidi bioattivi della glucosammina, che ha mostrato eccellenti proprietà nello stimolare la rigenerazione endogena di nuovi tessuti e acido ialuronico. La linea di prodotti Regen si rivolge a quattro applicazioni: cosmesi terapeutica e anti aging, dolore articolare e medicina dello sport. Cartilago possiede n.2 tecnologie brevettate.

CRATI RIVER VALLEY MEDICAL INDUSTRIES (CRV)

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Via Svezia snc – C.da Macchialonga, 87036 – Rende (CS)
Capitale Sociale 10.000,00 uro così suddiviso
Cube Labs – 5.500,00 – 55%
Guido Danieli – 4.000,00 – 40%
I.N.B.B. – 500,00 – 5%
Startup che si occupa dell'R&D e della commercializzazione di prodotti, dispositivi e soluzioni nel settore della robotica endovascolare.
Patrimonio Netto € 9.953.
Indebitamento complessivo € 150.656 di cui € 144.000 verso Cube Labs.

DTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)
Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:
Trust Cube Labs – 900,00 – 9%
I.N.B.B. – 500,00 – 5%
Cube Labs – 5.100,00 – 51%
Chiarelli – 3.500,00 – 35%
Patrimonio Netto € 2.531.484
Indebitamento complessivo € 687.309 di cui € 302.059 verso Cube Labs e € 331.081 verso banche.

Start up innovativa basata sullo sviluppo di un idrogel biocompatibile per il rilascio controllato e in situ di sostanze medicali. Gli idrogel sono altamente adattabili e sono in fase di sviluppo per applicazioni in odontoiatria, dermatologia e oncologia. Formulazione del prodotto: idrogel e agente reticolante in due siringhe monouso preconfezionate, pronte all'uso. DTech e Adamas Biotech hanno sviluppato insieme una tecnologia profilattica per combattere COVID-19. La formulazione brevettata del composto biogel-bioattivo è progettata per essere somministrata in modo sicuro nel tratto respiratorio superiore per inattivare i virioni prima che infettino la cellula ospite. DTech possiede n. 3 tecnologie brevettate.

G-GRAVITY

Sede legale: via Legnone 4, 20158 Milano (MI).
Sede operativa: via Legnone 4, 20158 Milano (MI).
Capitale Sociale 40.000,00 euro così suddiviso:
G2 Startup S.r.l.: 10.000,00 – 25%
Rossi – 1.680,00 – 4,2%
Gatti – 3.600,00 – 9%
Altiero – 2.400,00 – 6%
Cosentino – 1.680,00 – 4,2%
Diers – 1.800,00 – 4,5%
Del Grosso – 720,00 – 1,8%
Akomi S.r.l. – 1.800,00 – 4,5%
Innexto Asset Management S.A R.L. – 2.400,00 – 6%
So.Ge.Fid. Societa' Generale Fiduciaria E Di Revisione S.P.A. (Intestazione fiduciaria) – 1.200,00 – 3%
Cube Labs S.r.l. – 4.800,00 – 12%
Verbena Management S.A.S. Di Alessandro Belli & C. – 480,00 – 1,2%
Goetz – 4.320,00 – 10,8%
Laurenti – 1.800,00 – 4,5%
Human Factor X Sr.l. – 0,6%
Brianza – 120,00 – 0,3%

Hub Fisico e Digitale, un Centro Integrato di Conoscenze e Competenze, una Community di Innovatori dedicato ai settori Corporate e allo sviluppo di Startup con approccio verticale. G-Gravity offre competenze innovative in una vasta gamma di aree di intervento, dalla strategia alla modellazione degli ecosistemi aziendali. Formati specifici e contenuti di approfondimento per un supporto integrato ed efficiente allo sviluppo di modelli e progetti di innovazione nella logica "As A Service". Tecnologie e Conoscenze (competenze interne e di Community) supportano lo sviluppo di idee e progetti visionari attuati in ogni fase dell'intervento.

HIPERFORMING RESEARCH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali, Via pietro Gobetti, 101 - 40129 Bologna (BO)
Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:
Trust Cube Labs – 900,00 – 9%
Cube Labs – 5.100,00 – 51%
Tracanna – 4.000,00 – 40%
Start up innovativa che sviluppa: a) soluzioni di I.A. per lo sviluppo dell'analisi predittiva industriale e biologica; b) conteggio e riconoscimento automatico delle cellule e degli agenti patogeni; c) Innovativo CRM sales force per supporto alla vendita personalizzata. La Società offre servizi per soluzioni di I.A. al portafoglio e al mercato. Hiperforming Research possiede n. 1 tecnologie protette.
Patrimonio Netto € 1.670.974
Indebitamento complessivo € 357.076 di cui € 287.558 verso Cube Labs e € 28.345 verso banche.

LUMINA NANOBIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)
Capitale Sociale 10.000,00 euro cosi suddiviso:
Trust Cube Labs – 400,00 – 4%
I.N.B.B. – 500,00 – 5%
Cube Labs – 5.100,00 – 51%
Roda – 4.000,00 – 40%

Start up innovativa che sviluppa biosensori portatili miniaturizzati per l'esecuzione di test analitici all'esterno di laboratori centralizzati al bisogno per applicazioni diagnostiche, teragnostiche, veterinarie, ambientali e agroalimentari. La tecnologia associa il rilevamento e il test dei parametri vitali di ultima generazione con il vantaggio di un piccolo dispositivo remoto che può virtualmente connettersi con qualsiasi controparte tecnologica. Il rilevamento remoto e il monitoraggio dei parametri vitali possono essere effettuati praticamente ovunque, portando il dispositivo al paziente (approccio P.O.N.: point of need), in contrasto con il classico P.O.C. (point of care) in cui il paziente a recarsi al sito sanitario nel quale si sottoporre al test. La tecnologia stata testata anche in condizioni estreme (come nello spazio, in un ambiente a gravità zero). Lumina NanoBiotech è in fase di acquisizione n. 1 di tecnologia brevettata.

Patrimonio Netto € 17.138.
Indebitamento complessivo € 320.248 di cui € 290.893 verso Cube Labs.

MOLECULAR RESEARCH PHARMA CT

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Università di Catania - dipartimento di scienze chimiche - viale Andrea Doria 6 – 90125 Catania (CT)
Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:
Trust Cube Labs – 1.400,00 – 14%
I.N.B.B. – 500,00 – 5%
Cube Labs – 5.100,00 – 51%
Pappalardo – 3.000,00 – 30%
Patrimonio Netto € 164.297
Indebitamento complessivo € 291.034 di cui € 264.467 verso Cube Labs.

Start up innovativa che agisce come CRO, per servire società terze. L'azienda si dedica alla sintesi di molecole esistenti e alla ricerca di nuove soluzioni e molecole orientate alle malattie orfane e oncologiche, le due aree in crescita nel mercato delle biotecnologie, con particolare attenzione a quelle che agiscono contro la neuropatia diabetica e il morbo di Alzheimer. Molecular Research Pharma CT possiede n. 1 di tecnologia brevettata ed una in fase di acquisizione.

ORPHA BIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)
Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:
Trust Cube Labs – 4.400,00 – 44%e
I.N.B.B – 500,00 – 5%
Cube Labs – 5.100,00 – 51%
Patrimonio Netto € 190.208.
Indebitamento complessivo € 301.321 di cui € 251.967 verso Cube Labs.

Start up innovativa dedicata alla R&S di soluzioni innovative molecolari per il trattamento di malattie rare per le quali attualmente non esistono terapie efficaci. In particolar modo la società si sta focalizzando sulle malattie orfane mediate dal sistema immunitario, in particolare l'artrite reumatoide giovanile e la sclerosi sistemica. Mercati di applicazioni: Sclerosi Sistemica, Metastatic Cancer, Wound Care. Orpha Biotech possiede n.1 tecnologia brevettata.

RESCUE CODE SRL

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA).
Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:
Trust Cube Labs – 900,00 – 9%
I.N.B.B – 500,00 – 5%
Cube Labs – 5.100,00 – 51%
Massetti Samira – 3.500,00 – 35%
Patrimonio Netto € 10.078.
Indebitamento complessivo € 286.072 di cui € 255.893 verso Cube Labs.

Start-up innovativa dedicata alla cardiologia e alla cardiochirurgia che sviluppa tecnologie all'avanguardia in cardiologia interventistica e cardiochirurgia d'urgenza. Le tecnologie e le procedure innovative quali: i) un kit diagnostico e terapeutico e un protocollo per l'arresto cardiaco refrattario che hanno dimostrato di ridurre l'impatto dell'insufficienza cardiaca (attacco cardiaco) del 35% in caso di emergenza ii) uno strumento chirurgico che elimina completamente l'effetto collaterale della carbonizzazione dei tessuti, facilitandone la visibilità durante la chirurgia cardiaca. R-Code possiede n.1 tecnologia brevettata.

SKIN PLASTIC LAB

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)
Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)
Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:
Trust Cube Labs – 400,00 – 4%
I.N.B.B. – 500,00 – 5%
Cube Labs – 5.100,00 – 51%
Papa – 1.000,00 – 10%
Radio Analog Micro Electronics - 3.000,00 - 30%
Patrimonio Netto € 13.411
Indebitamento complessivo € 272.666 di cui € 244.893 verso Cube Labs.

Start up innovativa in ambito di chirurgia plastica e ricostruttiva con esperienza nel campo dell'ingegneria elettrica e nello sviluppo di prodotti per l'industria dei semiconduttori. Skin Plastic Lab sfrutta le nano-tecnologie per lo sviluppo dei biosensori, che consente alla tecnologia di risultare non invasiva, a basso costo e con una maggior precisione della misurazione, trovando diverse applicazioni nel campo clinico e chirurgico, nella cura delle ferite, nella chirurgia plastica. Il medical device può essere applicato per colmare la principale lacuna nell'attuale monitoraggio della ripresa della perfusione del microcircolo del paziente (es. dopo un trapianto di pelle) primario motivo di fallimento chirurgico. Skin Plastic Lab possiede n. 1 tecnologia brevettata e 1 licenza

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2022 non ha effettuato investimenti di rilievo in attività di Ricerca e Sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese controllate e collegate. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa dedicata ai rapporti con parti correlate. In questa sede si ricorda che contratti con società controllate e collegate sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Adamas Biotech Srl
- Rescue Code srl
- Bio Aurum Srl
- Biodiapers Srl
- Cartilago Srl
- Crati River Valley Medical Industries Srl
- DTech Srl
- Hiperforming Research Srl
- Lumina NanoBiotech Srl
- Molecular Research Pharma CT Srl
- Orpha Biotech Srl
- Skin Plastic Srl

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società nel corso dell'esercizio ha detenuto quote proprie in misura pari ad euro 16.914,50 (corrispondente al 5,0987%) del capitale sociale. Si precisa che l'acquisto di quote proprie è stato possibile in quanto la Società riveste la qualifica di PMI innovativa e che le stesse sono finalizzate a dare attuazione a un piano di incentivazione a beneficio di dipendenti, collaboratori o componenti dell'organo amministrativo o prestatori d'opera e servizi anche professionali. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica informativa fornita in Nota Integrativa nella sezione "Patrimonio Netto".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Cube-Labs è nata per alimentare la scienza attraverso un modello di business alternativo e dirompente rispetto alla finanza tradizionale nel mercato Life Science e punta a posizionarsi quale società quotata tramite una strategia IPO che porta a posizionarla progressivamente su diversi mercati.
Oggi Cube-Labs opera come Venture Builder italiano nel panorama Life Science. Per descrivere e comprendere i programmi, la strategia di crescita e l'evoluzione prevedibile della gestione è opportuno soffermarsi sul modello del Venture Builder quale generatore di valore ed analizzare l'attuale fotografia patrimoniale della società frutto della progressiva costruzione di valore conseguita dal momento della costituzione ad oggi.

Cube Labs è il Venture Builder italiano specializzato nello sviluppo di progetti nel settore healthcare technologies.

In qualità di Company Builder costruiamo in modalità seriale società di scienza, qualificate come start up innovative, da portare in Portafoglio. Un modello incentrato sulla scalabilità veloce di un numero selezionato di progetti, che permette la creazione da zero di un portafoglio di qualità e a rischio diversificato. Il business model si concentra su progetti accademici di R&D con un elevato potenziale di crescita, selezionati grazie a un network di partner internazionali e alla partnership esclusiva con l'Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB).

Come Venture Builder, Cube Labs assiste i progetti selezionati fin dai primi passi, dal punto di vista:
- finanziario, assicurando accesso immediato e continuativo a fonti di finanziamento;
- strategico, fornendo supporto manageriale;
- operativo, prendendo parte attivamente alla gestione della partecipata e fornendo servizi di vario genere.

I Venture Builder trasformano il tradizionale approccio di investimento fin dalle prime fasi. Come co-fondatore istituzionalizzato, il Venture Builder è in grado di acquisire da subito il controllo della società partecipata tramite la detenzione della quota di maggioranza dell'equity realizzando così leve e creazione di valore significativi grazie allo sfruttamento della vasta gamma di risorse societarie ed organizzative in suo possesso. Il Venture Builder si concentra, fin dalle fasi iniziali del processo, sulle problematiche che potrebbero presentarsi durante lo sviluppo e sulle risorse in grado di risolverle, attivando un processo di crescita rapido ed esponenziale.

Tutto questo porta a comprendere le differenze, il valore e le opportunità che il modello di Cube Labs, in quanto Venture Builder, presenta rispetto al tradizionale delle società di Venture Capital o start ups. Come Venture Builder, Cube Labs si concentra intrinsecamente sulla formazione di nuove iniziative, generando un significativo valore sin dalla fase di costituzione delle società partecipate, decisamente maggiore rispetto a quanto farebbe un investitore di Venture Capital e con un ritmo estremamente veloce, grazie alla capacità di attrarre talenti sul mercato globale, costruendo e sostenendo le aziende come co-fondatore istituzionale, sviluppando processi ripetibili e sostenendo queste aziende con i fondi e le risorse necessarie ad indirizzarle e condurle verso lo scale up di mercato, sino alla valorizzazione delle partecipate tramite opportune operazioni di mercato.

Ad oggi le società partecipate da Cube Labs, in considerazione dello stadio di maturazione delle tecnologie sviluppate, devono ancora cominciare a generare ricavi. Ciononostante è evidente il potenziale di crescita di tali società, il quale dovrebbe tradursi in futuro nella capacità di remunerare adeguatamente l'ampio ventaglio di servizi ricevuti da Cube Labs oltre che erogare dividendi annui che andranno a migliorare ulteriormente i risultati economici della Società ed in ultima analisi il relativo ROE.

Vale inoltre la pena di evidenziare il fatto che Cube Labs, ad oggi, sta avviando le attività propedeutiche e necessarie alla raccolta di ulteriori capitali, in aggiunta a quelli raccolti in sede di quotazione, tramite i quali potenziare fortemente il processo di implementazione del proprio modello di generazione del valore, liberando in tal modo il potenziale ancora inespresso di cui è portatrice e conseguentemente esplodere compiutamente la propria capacità di generare ricchezza.

In base alle informazioni attualmente disponibili si può ragionevolmente prevedere il seguente programma di crescita.

Nel breve termine Cube Labs intende crescere attraverso:

- la valorizzazione commerciale delle partecipate, tramite incremento dell'attività di R&D su alcune selezionate iniziative sulle quali il management intende concentrare sforzi industriali e finanziari;
- l'incremento dell'attività di consulenza strategica, operativa e finanziaria su alcune selezionate società.

Nel medio/lungo termine Cube Labs intende crescere attraverso:

- l'attività di R&D sulle ulteriori iniziative già in portafoglio;
- l'ampliamento del numero di partecipazioni, facendo leva sulla partnership esclusiva con l'INBB;
- la valorizzazione finanziaria delle partecipate, attraverso operazioni di finanza straordinaria che le coinvolgano (es. outlicensing di singoli asset, operazioni di M&A, IPO).

Portare il portafoglio quindi ad incrementare il proprio valore attuale attraverso l'implementazione dei processi di R&S in atto tramite l'aggregazione di nuove risorse da destinarsi in misura pari:

- al 65-70% del capitale raccolto tramite Club Deal/pre-IPO e IPO allo sviluppo dei programmi di ricerca.
- al 30-35% allo sviluppo delle attività strategiche ed operative, unitamente all'ampliamento ed alla valorizzazione commerciale di portfolio.

La ulteriore maturazione delle linee di ricerca determinerà una progressiva crescita del valore di Cube Labs che, ripercorrendo modelli già affermati su mercati avanzati, vedrà crescere il valore del proprio portfolio. Importanti milestone di R&S, outlicensing dei singoli asset, IPO's di portfolio, M&A transactions, costituiranno le principali strategie di valorizzazione finanziaria e commerciale perseguite da Cube Labs. Per questo motivo il progetto di quotazione, recentemente concluso, consentirà alla società di crescere ed affermare il proprio modello basato su un alto tasso di innovazione grazie alla ricerca ed alle tecnologie sviluppate dalle società nel nostro portafoglio, in un settore in rapida evoluzione in Italia e nel mondo come quello del Life Science. Immaginiamo di ricevere un riscontro positivo da parte degli investitori professionali e l'accesso alla Borsa ci consentirà di sostenere la nostra strategia di crescita, soprattutto a livello internazionale, anche attraverso la creazione di nuove società di scienza nei settori biotech e medtech, facendo leva sul nostro network nel mondo accademico.

Il nostro obiettivo ultimo è, infatti, quello di accompagnare i progetti di ricerca scientifica nel loro sviluppo commerciale in mercati con forte potenziale di crescita

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, ci si è avvalsi, per l'approvazione del bilancio, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

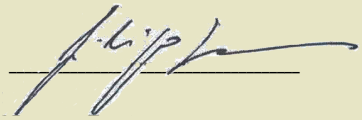
Come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione:

- la società, pur non essendo destinataria dell'obbligo di consolidamento avvalendosi delle deroghe previste dall'art. 27, comma 1 e 28, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 127/91, ha la necessità di attendere la disponibilità dei dati di bilancio consuntivi delle proprie società controllate e collegate, per poter effettuare le valutazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative in relazione al valore di iscrizione in bilancio delle relative partecipazioni e redigere di conseguenza il proprio bilancio d'esercizio;
- la società ha concluso il proprio processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan in data 21 marzo 2023, questo ha comportato un significativo impegno da parte della struttura amministrativa che è stata massivamente impegnata e focalizzata nel fornire supporto al processo di quotazione e ciò ha determinato un parziale rallentamento delle attività di altra natura, tra cui la predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il calendario societario di approvazione del bilancio, ed in particolare la circostanza di avvalersi del maggior termine come indicato in precedenza, è stato approvato nelle sedute del Consiglio di Amministrazione tenutesi il 14 e 30 marzo u.s.

ROMA, il 20 aprile 2023
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

SURACE FILIPPO



Cube Labs S.p.A. 2022

Bilancio d'esercizio

2022

CUBE LABS

STATO PATRIMONIALE

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.846	12.648
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.565	2.823
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	333.206	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	343.617	15.471
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	475	589
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	1.488	2.224
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.963	2.813
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	52.158.951	51.972.404
b) imprese collegate	119.071	118.571
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	52.278.022	52.090.975
3) altri titoli	33.500	17.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	52.311.522	52.107.975
Totale immobilizzazioni (B)	52.657.102	52.126.259
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.430	43.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	27.430	43.681
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.237	1.737
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.116.450	2.101.075
Totale crediti verso imprese controllate	3.125.687	2.102.812
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.000	168.000
Totale crediti verso imprese collegate	240.000	168.000
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.575	37.790
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	123.575	37.790
5-ter) imposte anticipate	56.039	47.508
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.181	61.386
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.665	16.635
Totale crediti verso altri	74.846	78.021
Totale crediti	3.647.577	2.477.812
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	53.207	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	53.207	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	921.996	460.798
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.522	364
Totale disponibilità liquide	923.518	461.162
Totale attivo circolante (C)	4.624.302	2.938.974
D) Ratei e risconti	69.153	46.101
Totale attivo	57.350.557	55.111.334
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	330.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	250.000	210.000
III - Riserve di rivalutazione	51.190.037	51.190.037
IV - Riserva legale	42.000	27.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	319	319
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	321	319
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	53.207	(2.292)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	497.330	297.660
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(73.213)	214.670

Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	52.459.682	52.267.394
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	2.292
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	2.292
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.986	10.564
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.600	5.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.600	5.600
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	896.490	546.592
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.231.654	1.680.429
Totale debiti verso banche	4.128.144	2.227.021
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.250	0
Totale debiti verso altri finanziatori	62.250	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.235	126.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	256.235	126.526
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	10.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	10.000
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.678	16.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	18.678	16.000
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.875	1.875
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	1.875	1.875

11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.963	341.680
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.873	0
Totale debiti tributari	365.836	341.680
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	668	30.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	668	30.052
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.603	72.330
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	39.603	72.330
Totale debiti	4.878.889	2.831.084
Totale passivo	57.350.557	55.111.334

CONTO ECONOMICO

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.000.675	1.108.727
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	110.750	16.252
altri	31.514	1.985
Totale altri ricavi e proventi	142.264	18.237
Totale valore della produzione	1.142.939	1.126.964
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.039	4.833
7) per servizi	902.971	571.140
8) per godimento di beni di terzi	64.724	35.984
9) per il personale		
a) salari e stipendi	69.715	50.811
b) oneri sociali	15.515	9.540
c) trattamento di fine rapporto	4.974	4.068
Totale costi per il personale	90.204	64.419
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.061	5.061
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	850	696
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.911	5.757
14) oneri diversi di gestione	28.374	39.039
Totale costi della produzione	1.095.223	721.172
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	47.716	405.792

C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2.074	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.074	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15	2
Totale proventi diversi dai precedenti	15	2
Totale altri proventi finanziari	2.089	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	140.657	68.824
Totale interessi e altri oneri finanziari	140.657	68.824
17-bis) utili e perdite su cambi	(112)	(592)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(138.680)	(69.414)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	0	1.356
Totale svalutazioni	0	1.356
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(1.356)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(90.964)	335.022
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	707	137.041
imposte relative a esercizi precedenti	(9.927)	721
imposte differite e anticipate	(8.531)	(17.410)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(17.751)	120.352
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(73.213)	214.670

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(73.213)	214.670
Imposte sul reddito	(17.751)	120.352
Interessi passivi/(attivi)	138.568	68.822
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	47.604	403.844
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.911	5.757
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	55.501	0

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(73.213)	214.670
Imposte sul reddito	(17.751)	120.352
Interessi passivi/(attivi)	138.568	68.822
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	47.604	403.844
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.911	5.757
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	55.501	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.643	4.068
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	65.055	9.825
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	112.659	413.669
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	16.251	(14.271)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	129.709	2.139
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.052)	(29.198)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.163.938)	(671.425)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.041.030)	(712.755)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(928.371)	(299.086)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(138.568)	(68.822)
(Imposte sul reddito pagate)	(49.604)	(623)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.292)	(1)
Altri incassi/(pagamenti)	(2.221)	226
Totale altre rettifiche	(192.685)	(69.220)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.121.056)	(368.306)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(1.543)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(333.207)	(11.517)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(333.207)	(11.517)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(203.547)	(333.180)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(53.207)	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(589.961)	(346.240)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	349.898	19.987
Accensione finanziamenti	1.613.475	892.607
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	210.000	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.173.373	912.594
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	462.356	198.048
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	460.798	259.804
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	364	3.310
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	461.162	263.114
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	921.996	460.798
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.522	364
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	923.518	461.162
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Cube Labs S.p.A. 2022

Nota Integrativa

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale conformante a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 11; tale presupposto è il principio fondamentale per la redazione del bilancio e comporta l'espressione di una stima che è relativa almeno, ma non limitata, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Le valutazioni sono espresse sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti e si basano su informazioni disponibili nel momento in cui tali giudizi sono espressi.

La Società ha approvato in data 21 febbraio 2023 il piano industriale 2023 - 2025 ("**Piano Industriale**" o " **Piano**") fondando lo sviluppo dello stesso sull'aumento di capitale da realizzarsi tramite l'operazione di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM) pari a Euro 4 milioni (raccolta lorda) che sarà oggetto di dettagliata descrizione nel seguito della presente Nota. Il Piano Industriale si basa principalmente sule seguenti ipotesi: i) prosecuzione nell'erogazione dei servizi forniti dalla Società alle Società Partecipate attualmente in portafoglio alla data di ammissione alle negoziazioni sul mercato EGM; ii) rafforzamento della struttura operativa della Società a supporto dello sviluppo programmato; iii) sostenimento da parte della Società degli investimenti necessari al completamento di poche selezionate iniziative nell'arco dei 12 mesi successivi alla data di ammissione alle negoziazioni sul mercato EGM anche grazie all'apporto delle risorse raccolte attraverso l'operazione di quotazione; iv) prime valorizzazioni degli asset in portafoglio a partire dalla fine del 2024 e nel 2025; iv) prosecuzione dell'attività di investimento da parte della Società sulle ulteriori iniziative ad oggi in corso di sviluppo anche grazie alle operazioni di valorizzazione di cui al punto precedente.

Gli Amministratori stimano che il fabbisogno finanziario complessivo netto assorbito dalla Società nel periodo di 12 mesi (aprile 2023-marzo 2024) successivi alla data di ammissione alle negoziazioni sul mercato EGM (16 mesi rispetto alla data di riferimento del presente Bilancio), sia pari a complessivi Euro 3,56 milioni. Tale fabbisogno è in parte compensato, per Euro 2,7 milioni, dalle somme raccolte tramite l'operazione di

quotazione conclusa nel mese di marzo 2023 (Euro 4 milioni) al netto dei costi *una tantum* per l'ammissione a quotazione relativi al periodo di analisi (Euro 605 mila) e dei flussi negativi derivanti dalle attività aziendali del primo trimestre 2023 pari ad Euro -725 mila e per la restante parte dalle disponibilità liquide esistenti al 31 dicembre 2022 pari a Euro 923 mila.

Il modello di *business* della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie rivolte al sostegno delle iniziative sviluppate dalle Società Partecipate. Tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. Va evidenziato pertanto che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dalla Società.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che, qualora i fabbisogni finanziari dovessero risultare superiori rispetto a quelli ipotizzati nello scenario base del Piano Industriale sviluppato dagli Amministratori, la Società potrebbe dover rivedere i propri progetti di investimento e di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l'effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l'ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività. Gli amministratori hanno pertanto sviluppato un'analisi di sensitività, ipotizzando delle variazioni ad alcune ipotesi utilizzate per la redazione del Piano Industriale nello scenario base, che hanno riguardato: (i) il pagamento in una unica soluzione dello scaduto tributario scaduto esistente alla Data di Ammissione per Euro 195 mila (al netto dei crediti tributari utilizzabili in compensazione); (ii) minori incassi dalle Società Partecipate a fronte dei servizi resi. Non sono state invece effettuate ipotesi di contenimento dei costi di struttura e/o rimodulazione degli investimenti previsti nello scenario base del Piano Industriale. Nello scenario di sensitività si stima un fabbisogno di liquidità aggiuntivo, con l'emergere di un fabbisogno di liquidità già a partire dal decimo mese (gennaio 24) ed un picco di fabbisogno al 12° mese (31 marzo 2024) di Euro 606.996, con un fabbisogno aggiuntivo tra i due scenari, derivante dall'attività operativa per le ipotesi citate per Euro 646 mila.

Ove tale scenario si verificasse, gli Amministratori prevedono di poter far fronte a tale fabbisogno attraverso:

a. la diversa modulazione del piano di investimenti allineandolo ad eventuali rallentamenti nei programmi di sviluppo. La necessità di cassa derivante dai piani di sviluppo delle Società Partecipate è infatti principalmente legata ad investimenti per lo sviluppo di asset tecnologici, piuttosto che a costi di struttura esistenti. La Società detiene sui propri piani di investimento le necessarie leve per effettuare una modulazione che permetta di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie rispetto alle specifiche contingenze e condizioni del mercato.

b. l'ottenimento di ulteriori risorse finanziarie esterne, raccolte sia dalla Società che dalle singole Società Partecipate, rinvenienti: i) dalla sottoscrizione di ulteriori finanziamenti bancari in favore della Società, attualmente in corso di valutazione e a fronte dei quali alla data di redazione del presente Bilancio non esiste alcun impegno da parte degli eventuali enti finanziatori. Relativamente a ciò, la Società ritiene di poter avere accesso ad ulteriori finanziamenti, mantenendo rapporti continui con i maggiori istituti di credito italiani. Per quanto riguarda le pratiche di finanziamento il cui iter di

approvazione è maggiormente avanzato si segnala la richiesta per un finanziamento di euro 1.000.000 in favore di Cube Labs, in fase di valutazione finale da parte di Banca Intesa San Paolo S.p. A..

c. dalla sottoscrizione di ulteriori finanziamenti bancari in favore delle Società Partecipate, attualmente in corso di valutazione e a fronte dei quali alla data di redazione del presente Bilancio non esiste alcun impegno da parte degli eventuali enti finanziatori. Relativamente a ciò, la Società ritiene di poter avere accesso ad ulteriori finanziamenti, mantenendo rapporti continui con i maggiori istituti di credito italiani. Per quanto si riguarda le pratiche di finanziamento il cui iter di approvazione è maggiormente avanzato si segnala la richiesta per un finanziamento di euro 400.000 in favore della Società Partecipata Adamas Biotech S.r.l., in fase di valutazione finale da parte della Banca Popolare di Milano S.p.A.;

d. dalla sottoscrizione di ulteriori investimenti nel capitale delle Società Partecipate da parte di partner strategici e a fronte dei quali alla data di redazione del presente Bilancio esiste impegno formale da parte dell'Istituto Nazionale di Biosistemi e Biostrutture (I.N.B.B) che prevede un finanziamento di euro 500.000,00 (cinquecentocentomila/00) in favore delle Società Partecipate Biodiapers S.r.l. e DTech S.r.l.. L'impegno diverrà produttivo di effetti qualora la Società non riesca a rinegoziare il contratto di finanziamento di Euro 700.000 attualmente in essere con la Banca Popolare Agricola di Ragusa S.p.A. che dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione nel mese di giugno 2024.

e. dall'ottenimento di contributi pubblici di cui all'accordo schema quadro di investimento sottoscritto con CDP VENTURE CAPITAL SGR in data 4 giugno 2021 che prevede un investimento complessivo di euro 7.200.000, di cui 5 milioni provenienti da CDP VENTURE CAPITAL SGR ed Euro 2.200.000 provenienti dalla Società eventualmente in cordata con altri co-investitori, in favore delle Società Partecipate in portfolio con sede nel sud d'Italia.

f. dall'ottenimento di contributi pubblici, di cui al programma europeo EIC, derivanti dall'applicazione presentata della società partecipata DTech S.r.l. in data 23 febbraio 2022 per un importo complessivo pari a euro 2.500.000 di cui euro 2.100.000 a fondo perduto. Alla Data del Documento di Ammissione il progetto è stato valutato con un esito parzialmente positivo (2 su 3 valutatori) e non esiste ad oggi alcun impegno da parte dell'Ente europeo al finanziamento. Superato un periodo di sospensione di 12 mesi, la società potrà ripresentare l'applicazione che ha avuto esito parzialmente positivo apportando i correttivi necessari per superare le criticità riscontrate in fase di valutazione.

g. dagli eventuali ulteriori aumenti di capitale delle Società Partecipate e/o della Società attualmente in corso di negoziazione preliminare per i quali alla Data del Documento di Ammissione non esiste alcun impegno da parte di eventuali nuovi investitori.

h. dall'ottenimento di ulteriori finanziamenti dal socio di maggioranza, Filippo Surace, che ha sottoscritto un impegno formale a finanziare la Società fino ad un importo massimo di Euro 150.000 qualora necessario per coprirne il fabbisogno finanziario.

Relativamente a quanto sopra descritto, si evidenzia come la Società sia stata in grado dalla sua costituzione, avvenuta nel 2013, di raccogliere capitali sotto forma di capitale di rischio e finanziamenti per un totale rispettivamente di Euro 1,57 milioni e Euro 6,48 milioni (di cui Euro 6,23 milioni dalla Società ed Euro 1,82 milioni dalle partecipate), per finanziare i propri progetti.

Qualora le future iniziative sopra descritte non si verificassero, le risorse finanziarie a disposizione della Società si esaurirebbero entro inizio 2024, pertanto, la prospettiva della continuità aziendale potrebbe risultare pregiudicata. Tutto ciò premesso, pur in presenza di incertezze significative che possano far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni intraprese o che si intende intraprendere, così come precedentemente descritto, sono, a giudizio degli Amministratori, ritenute adeguate a mitigare gli impatti di incertezze significative circa l'avverarsi delle assunzioni ipotetiche utilizzate per la redazione del Piano Industriale.

Si segnala infine che, al termine del periodo di 12 mesi dall'ammissione alle negoziazioni, anche nello scenario base del Piano Industriale, la Società dovrà ricercare ulteriori risorse finanziarie al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con i fabbisogni finanziari e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale. Difatti come in precedenza descritto anche nello scenario base preparato dagli Amministratori le disponibilità liquide della Società si esauriscono entro i primi 12 mesi dall'ammissione alle negoziazioni e a partire dal tredicesimo mese successivo alla Data del Documento di Ammissione le risorse finanziarie a disposizione non sono sufficienti per le esigenze operative della Società.

A tal riguardo si evidenzia che lo scenario base del Piano Industriale ipotizza, oltre l'orizzonte dei 12 mesi successivi all'ammissione alle negoziazioni già analizzato, un ulteriore picco di fabbisogno finanziario per il periodo aprile 2024 – ottobre 2024 pari ad Euro 2,2 milioni di euro (che si incrementa a Euro 2,9 milioni nello scenario di sensitività). In particolare al termine del periodo dei 12 mesi successivi alla Data di Ammissione, in relazione al periodo di piano 2024-2025 l'ulteriore fabbisogno previsto nello scenario base delineato dagli amministratori per il periodo aprile 2024 – dicembre 2025, è stato determinato stimando un assorbimento della gestione operativa per Euro -4,65 milioni, dell'attività di investimento a supporto dello sviluppo delle Società Partecipate per Euro -18,2 milioni e della gestione finanziaria per Euro 2,1 milioni. Il fabbisogno in esame presuppone, inoltre, la prosecuzione del percorso di sviluppo delle società partecipate secondo le tempistiche ipotizzate nel Piano. A tale riguardo si evidenzia che lo scenario base del Piano Industriale ipotizza poi una inversione di tendenza con riferimento al fabbisogno di liquidità dalla fine del 2024 e nel 2025, in quanto gli Amministratori hanno assunto il raggiungimento in tali esercizi della maturità di alcune delle principali Società Partecipate e conseguentemente la generazione di flussi positivi legati alla possibile valorizzazione degli assets in coerenza con il modello di *business* della Società. Pertanto la stima del flusso assorbito dall'attività operativa, dallo sviluppo dei progetti delle Società Partecipate e dalla gestione finanziaria, sarà compensato dalla generazione di flussi di cassa positivi per Euro 47,5 milioni (al lordo delle imposte) derivanti dalla valorizzazione degli assets in portafoglio di alcune Società Partecipate previste alla fine del 2024 e nel 2025, con riferimento alle quali, alla data del presente Bilancio, non è stata avviata alcuna trattativa o interlocuzione con soggetti terzi.

Laddove la Società non dovesse identificare opportunità di valorizzazione di tali partecipazioni ovvero le stesse non dovessero essere finalizzate entro le tempistiche o alle condizioni previste nel Piano Industriale, il

fabbisogno di liquidità aumenterebbe per un importo corrispondente alla differenza tra il flusso di cassa conseguito e quello ipotizzato dalla realizzazione delle operazioni di valorizzazione non concluse.

La struttura del bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell’art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l’importo dell’esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negativa, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato di esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Si segnala che:

- non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’articolo 2423 e secondo comma dell’articolo 2423-bis del Codice Civile;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;
- non vi sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Infine si evidenzia che, tenuto conto dello specifico modello di business della Società, gli amministratori hanno ritenuto di non procedere alla redazione del Bilancio Consolidato avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 27, comma 1 e 28, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 127/91. Al riguardo si ricorda che il citato art. 27 prevede che n on sono soggette all'obbligo di consolidamento le imprese controllanti che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

a) 20.000.000 euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;

b) 40.000.000 euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;

c) 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Il successivo art. 28, comma 2, lett. d) stabilisce, inoltre, che a prescindere da qualunque soglia dimensionale possono essere escluse dal consolidamento le imprese controllate quando le loro azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione.

La decisione della Società di avvalersi delle richiamate disposizioni è funzionale all'esigenza di fornire, con chiarezza e trasparenza, la migliore rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società tenuto conto dello specifico modello di business adottato. L'azione della Società, difatti, si ispira al modello del Venture Builder e si sostanzia nella selezione di progetti di ricerca, costituzione di società innovative attorno a tali progetti e successivo sviluppo della proprietà intellettuale e di nuove soluzioni nel mercato delle scienze, della vita e della salute umana tramite l'erogazione di qualificati servizi volti all' incubazione, accelerazione e sviluppo delle start up che, per loro intrinseca natura, non dispongono di liquidità sufficiente a remunerare la consulenza e i servizi ricevuti, se non attraverso un meccanismo di partecipazione al rischio. L'acquisizione di tecnologia e la successiva costituzione di veicoli societari finalizzati a favorire lo sviluppo in ottica societaria e tecnologica, conseguentemente, costituisce un elemento caratterizzante del modello, ma non risponde ad una organica e sinergica strategia industriale complessiva, e la successiva dismissione della partecipazione costituisce l'usuale conclusione del ciclo di valorizzazione e sviluppo tecnologico. Circa la durata di tale ciclo di valorizzazione , l'orizzonte temporale è solitamente di tipo pluriennale, e comunque superiore ai 12 mesi, in quanto i peculiari settori in cui operano le partecipate richiedono tempi non brevi per raggiungere stadi di sviluppo e valorizzazione che consentano adeguati livelli di realizzo. Ciò determina, come illustrato nelle apposite parti della presente Nota Integrativa, l'iscrizione delle partecipazioni tra le Immobilizzazioni Finanziarie pur essendo destinate alla vendita.

Principi contabili

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell' esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell' esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle previsioni di cui agli artt. 2423, comma 5 e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, c.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati cambi di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha nè rilevato nè contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall’art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità, in quote costanti e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di

ammortamento è riadeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,55%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell’avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in Bilancio alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l’uso, in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Nell’esercizio di entrata in funzione del bene, gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopraindicate, ridotte del 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell’arco dell’ esercizio. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni non sono state oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Le partecipazioni non destinate a permanere per un prolungato periodo di tempo (inferiore a 12 mesi) nel portafoglio della società vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto o a un minor valore, in presenza di riduzioni durevoli dello stesso rispetto al costo.

I Titoli sono rilevati in Bilancio con il criterio del costo ammortizzato. Per quanto concerne i titoli di debito classificati in B III 3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Tali titoli, pertanto, sono iscritti al costo.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, in quanto gli effetti sono da ritenersi irrilevanti.

Per il medesimo principio di rilevanza già richiamato, i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi non vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni

contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., pertanto, dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Si tiene conto del `fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, inoltre, non vengono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tiene conto del `fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l’ imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell’immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, determinato da esperti del settore. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d’acquisto.

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d’ interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un’attività segue la classificazione, nell’attivo circolante o immobilizzato, dell’attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un’operazione programmata altamente probabile è classificato nell’attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.*

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di utili/perdite su cambi realizzata è pari a euro -112.

Ove ritenuto necessario sulla parte non realizzata si è provveduto a determinare le imposte differite/anticipate.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

In merito alla riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 iscritta nel Patrimonio Netto si segnala che non ha natura di riserva in sospensione d’imposta in quanto relativa a rivalutazione effettuata solo ai fini civilistici e si ritiene che la distribuzione sia differita a un tempo indefinito; non sono state pertanto iscritte le relative imposte differite, ai sensi del P.C. n. 25 OIC.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	12.648		4.802	7.846
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.823		258	2.565
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti		333.206		333.206
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento				
Totali	15.471	333.206	5.060	343.617

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 ammontano a euro 343.617 (euro 15.471 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento. L’incremento dell’anno è essenzialmente riferibile alla capitalizzazione dei costi sostenuti nel corso dell’esercizio 2022 per le attività propedeutiche al processo di quotazione sul mercato EGM di seguito descritto

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	12.648	2.823	0	0	0	15.471
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	12.648	2.823	0	0	0	15.471

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	333.206	0	333.206
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	4.803	258	0	0	0	5.061
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(4.802)	(258)	0	333.206	0	328.146
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	7.846	2.565	0	333.206	0	343.617
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	7.846	2.565	0	333.206	0	343.617

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a euro 7.846 (euro 12.648 alla fine dell'esercizio precedente) e si è decrementato nell'esercizio per euro 4.802 a fronte della quota di ammortamento dell'anno.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 2.565 (euro 2.823 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato dai costi sostenuti per la realizzazione e registrazione del marchio aziendale. Si è decrementato nell'esercizio a fronte della quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni immateriali un corso e acconti

L'incremento dell'esercizio, pari ad euro 333.206, fa riferimento alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio a fronte del processo di quotazione della Società.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinario	589		114	475
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	2.224		736	1.488
- Mobili e arredi	148		27	121
- Macchine di ufficio elettroniche	2.076		709	1.367
- Beni diversi dai precedenti				
Totali	2.813		850	1.963

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 1.963 (euro 2.813 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	760	0	3.898	0	4.658
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	171	0	1.674	0	1.845
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	589	0	2.224	0	2.813
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	114	0	736	0	850
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(114)	0	(736)	0	(850)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	760	0	3.898	0	4.658
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	285	0	2.410	0	2.695
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	475	0	1.488	0	1.963

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	229	3.569			100		3.898
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	81	1.493			100		1.674
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	148	2.076					2.224
Acquisizioni dell'esercizio							
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	27	709					736
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	121	1.367					1.488

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	51.972.404	186.547		52.158.951
b) Imprese collegate	118.571	500		119.071
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				

d-bis) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Verso altri				
Altri titoli	17.000	16.500		33.500
Strumenti finanziari derivati attivi				
Arrotondamento				
Totali	52.107.975	203.547		52.311.522

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano investimenti duraturi effettuati dalla Società in quanto sono destinati a permanere tra gli assets aziendali per un periodo superiore a 12 mesi e sono destinati alla successiva vendita coerentemente con il modello di business adottato dalla Società che prevede la cessione delle proprie partecipate dopo un adeguato periodo di sviluppo e valorizzazione delle stesse. Nel descritto modello di business la detenzione delle partecipazioni non corrisponde ad alcuna organica e specifica strategie industriale, ma costituisce una fase intermedia della vita delle partecipate finalizzata alla loro valorizzazione a cui segue la cessione quale fisiologica conclusione.

Il valore delle partecipazioni al 31/12/2022 ammonta complessivamente a euro 52.278.022 (euro 52.090.975 alla fine dell'esercizio precedente). L'incremento deriva:

- quanto ad euro 186.547, da apporti in conto capitale effettuati in favore delle società controllate;
- quanto ad euro 500, da apporti effettuati dalla Società a beneficio della società collegata Antico Atelier nel corso dell'esercizio 2022.

Gli altri titoli nella presente voce rappresentano un investimento duraturo da parte della Società; i cui incrementi derivano dai versamenti periodici eseguiti a valere su un prodotto assicurativo a premio ricorrente.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	782.368	118.571	0	0	0	900.939	17.000	0
Rivalutazioni	51.190.036	0	0	0	0	51.190.036	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Valore di bilancio	51.972.404	118.571	0	0	0	52.090.975	17.000	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	16.500	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	186.547	500	0	0	0	187.047	0	0
Totale variazioni	186.547	500	0	0	0	187.047	16.500	0
Valore di fine esercizio								
Costo	52.158.951	119.071	0	0	0	52.278.022	33.500	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	52.158.951	119.071	0	0	0	52.278.022	33.500	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore è stato successivamente rivalutato nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. Le informazioni sono desunte dall'ultimo bilancio regolarmente approvato alla data di redazione della presente Nota Integrativa.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Adamas Biotech Srl	Maglie (LE)	04939270759	10.000	(9.997)	812.745	5.100	51,00%	7.909.834
Rescue Code srl	Maglie (LE)	04982010755	10.000	(9.108)	10.078	5.100	51,00%	1.671.630
Bio Aurum Srl	Maglie (LE)	04983700750	10.000	(8.360)	164.195	5.100	51,00%	4.932.808
Biodiapers Srl	Maglie (LE)	04907870754	10.000	(122.670)	848.753	5.100	51,00%	4.247.030
Cartilago Srl	Maglie (LE)	04907880753	10.000	(22.978)	3.889.968	5.100	51,00%	11.970.760
Cube Labs Invest SA	Spagna		59.206	(657)	37.664	59.206	100,00%	35.410
DTech Srl	Maglie (LE)	04907840757	10.000	(94.403)	2.531.484	5.100	51,00%	4.553.794
Hiperforming Research Srl	Maglie (LE)	04907850756	10.000	(170.493)	1.670.974	5.100	51,00%	4.180.726
Lumina NanoBiotech srl	Maglie (LE)	04983740756	10.000	(3.439)	17.138	5.100	51,00%	4.217.114

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Molecular Research PharmaCT srl	Maglie (LE)	04983170756	10.000	(5.572)	164.297	5.100	51,00%	2.326.530
Orpha Biotech srl	Maglie (LE)	04981870753	10.000	(9.575)	190.208	5.100	51,00%	2.962.522
Skin Plastic srl	Maglie (LE)	05022900756	10.000	(3.445)	13.411	5.100	51,00%	3.144.981
Crati River Valley Medical Industries Srl	Maglie (LE)	05113940572	10.000	(3.120)	9.953	5.500	55,00%	5.810
Totale								52.158.951

Ai sensi dell'art. 2426 n. 3) Cod. Civ. l'iscrizione delle partecipazioni nelle società controllate sopra riepilogate ad un valore superiore rispetto alla corrispondente quota di Patrimonio Netto è giustificata dal maggior valore ad esse attribuibile, rispetto a quello di iscrizione, emerso a seguito della richiamata operazione di rivalutazione effettuata nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020.

Nello specifico si ricorda che la società ha ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione del valore al 31/12 /2020 delle partecipazioni detenute in imprese controllate, come di seguito riepilogate, possedute alla data del 31/12/2019, in deroga al principio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per quanto riguarda l'individuazione del valore costituente il limite massimo alla rivalutazione è stato adottato il criterio del valore di mercato coerentemente con quanto previsto dal citato decreto e dal documento interpretativo numero 7 emanato dall'OIC.

Al fine di individuare il citato valore di mercato, la Società ha affidato a Pirola Pennuto Zei e Associati, esperto indipendente e dotato delle necessarie competenze tecniche, l'incarico di predisporre un'apposita perizia giurata di stima. La perizia è stata redatta utilizzando il criterio del discounted cash flow ("DCF"), in quanto ritenuto, nel caso di specie, il più idoneo, tra i vari metodi valutavi utilizzabili, ad individuare l'effettivo valore delle partecipazioni oggetto di rivalutazione. Così individuato il valore massimo della rivalutazione pari ad € 103.205,00, la Società, nel bilancio chiuso al 31.12.2020, pur ritenendo sulla base degli elementi informativi all'epoca disponibili che tale grandezza rappresentasse l'effettivo valore degli asset in esame prudentemente apprezzato, ha ritenuto opportuno adottare una condotta ulteriormente prudente e cautelativa procedendo alla rivalutazione delle citate partecipazioni in misura pari al 50% del valore economico individuato tramite le citate perizie di stima.

Si precisa infine che la rivalutazione è stata effettuata solo con valenza civilistica, in quanto ad oggi, considerato il particolare business model adottato dalla Società, non si ravvede la possibilità di ottenere benefici fiscali significativi dall'affrancamento ai fini fiscali dei valori rivalutati. In merito alla riserva di rivalutazione ex DL 104/2020 iscritta in apposita voce del Patrimonio Netto si ritiene che la distribuzione sia differita a un tempo indefinito e pertanto non sono state iscritte le relative imposte differite in base a quanto previsto dal Principio contabile OIC 25.

Tali maggiori valori sono stati successivamente confermati dalla perizia giurata di stima redatta dallo studio Pirola Pennuto Zei e Associati, ai sensi dell'art. 2465 c.c., in occasione di un'operazione di aumento di capitale sociale effettuata nel mese di dicembre 2021 integralmente sottoscritto e liberato tramite conferimento di quote di minoranza detenute dal conferente nelle sopra descritte società controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Antico Atelier Digitale Srl	Maglie (LE)	04907860755	10.000	(2.513)	62.846	2.500	25,00%	95.071
G-Gravity Srl	Milano	11321420967	40.000	(15.730)	14.748	5.760	14,40%	24.000
Totale								119.071

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	43.681	(16.251)	27.430	27.430	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.102.812	1.022.875	3.125.687	9.237	3.116.450	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	168.000	72.000	240.000	0	240.000	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.790	85.785	123.575	123.575	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	47.508	8.531	56.039			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	78.021	(3.175)	74.846	57.181	17.665	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.477.812	1.169.765	3.647.577	217.423	3.374.115	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell’attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.430	-	27.430
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	3.052.687	73.000	3.125.687
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	240.000	-	240.000
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	123.575	-	123.575
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	56.039	-	56.039
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.846	-	74.846
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.574.577	73.000	3.647.577

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile si segnala che in bilancio non sono iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine:

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti Verso Clienti	180.581	164.330	-16.251
Fondo Svalutazione Crediti	-136.900	-136.900	
Totale crediti verso clienti	43.681	27.430	-16.251

I crediti verso clienti, pari a Euro 27.430 al 31 dicembre 2022, rappresentano la parte del credito commerciale, al netto del fondo svalutazione crediti, vantato verso clienti terzi che non sono rientrano nel gruppo delle società partecipate.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante la costituzione di apposito fondo svalutazione crediti che non ha richiesto adeguamenti nel corso dell'esercizio in quanto ritenuto idoneo a fronteggiare eventuali difficoltà di incasso dei crediti in essere verso clienti.

Crediti verso imprese controllate

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Finaziamento infruttifero	80.000	98.700	178.700
Crediti per Fatture da emettere	2.022.812	916.674	2.939.486
Anticipi diversi		7.501	7.501
Totale crediti verso imprese controllate	2.102.812	1.022.875	3.125.687

Relativamente alla voce "Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante", l'incremento dell' esercizio, in misura pari a euro 916.674, è relativo alla maturazione delle *fee* previste dai contratti di servizio in essere fra la Società e le proprie controllate.

I crediti, nello specifico, derivano da prestazioni di servizi che la Società ha reso alle proprie partecipate coerentemente con il proprio modello di business che ne prevede il sostegno, nella loro fase di costituzione e sviluppo, anche tramite l'erogazione di tutti i servizi necessari e funzionali alla relativa crescita in ottica di

successiva valorizzazione. Coerentemente con le citate finalità di valorizzazione e rafforzamento delle proprie partecipate, la Società ritiene opportuno rinviare l'incasso dei crediti in esame fino al momento in cui le singole partecipate avranno raggiunto e consolidato uno stadio di sviluppo tale da consentirgli di farvi fronte senza pregiudicare il percorso di crescita intrapreso.

Si precisa che i contratti per la fornitura di servizi stipulati con le società controllate non prevedono una dilazione nei pagamenti contrattualmente stabilità e l'entità di tale dilazione viene determinata caso per caso in funzione dei fabbisogni delle partecipate. Per tali crediti, pertanto, la suddivisione tra crediti scadenti entro e oltre l'esercizio viene effettuata alla luce delle aspettative anche temporali che la Società ragionevolmente matura circa lo stadio di sviluppo e crescita delle partecipate anche dal punto di vista finanziario. Tali stime sono oggetto di costante monitoraggio ed aggiornamento da parte della Società anche per tenere conto di eventuali fenomeni di irrecuperabilità.

I crediti sono esposti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo senza tener conto, conformemente al principi di rilevanza e di rappresentazione veritiera e corretta, del fattore temporale in quanto ritenuto non significativo, nel caso in esame considerato l'entità media dei crediti in esame (consistenza media circa euro 220.000) e le descritte modalità di gestione del fattore temporale in relazione alle tempistiche di incasso che, alla luce del modello di business adottato dalla Società ed in precedenza illustrato, risulta difficilmente stimabile con ragionevole puntualità in via anticipata.

Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti per fatture da emettere	168.000	240.000	72.000
Totale crediti verso imprese collegate	168.000	240.000	72.000

Relativamente alla voce “Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante”, l’incremento dell’ esercizio, pari a euro 72.000 riflette la quota di competenza dell’anno dei ricavi per servizi resi come previsto contrattualmente.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	1	1	2
Crediti IVA	37.789	85.783	123.572
Arrotondamento		1	1
Totali	37.790	85.785	123.575

Relativamente alla voce “Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante”, l’incremento dell’esercizio, pari a euro 85.785, fa riferimento al credito IVA maturato nell’anno.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	61.386	57.181	-4.205
Crediti verso dipendenti	-7	5	12
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- n/c da ricevere			
- verso altri soggetti	61.393	57.176	-4.217
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	16.635	17.665	1.030
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	16.635	17.665	1.030
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- verso altri soggetti			
Totale altri crediti	78.021	74.846	-3.175

I crediti verso altri soggetti, pari ad euro 57.176 al 31 dicembre 2022, fanno riferimento principalmente ad anticipazioni effettuate a favore di alcuni dei soci di minoranza delle società controllate in portafoglio effettuate in occasione della costituzione di queste ultime.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	460.798	461.198	921.996
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	364	1.158	1.522
Totale disponibilità liquide	461.162	462.356	923.518

I depositi bancari al 31 dicembre 2022 sono costituti presso primari istituti di credito e remunerati a condizioni di mercato.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	46.101	23.052	69.153
Totale ratei e risconti attivi	46.101	23.052	69.153

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	46.101	69.153	23.052
- su oneri bancari pluriennali	46.101	69.153	23.052
Ratei attivi:			
Totali	46.101	69.153	23.052

La voce Risconti Attivi è relativa a costi di istruttoria, oneri di rinegoziazione e commissioni pagate dalla Società in occasione dell'apertura di linee di credito pluriennali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 52.459.682 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	330.000	0	0	170.000	0	0		500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	210.000	0	0	40.000	0	0		250.000
Riserve di rivalutazione	51.190.037	0	0	0	0	0		51.190.037
Riserva legale	27.000	0	0	15.000	0	0		42.000
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	319	0	0	0	0	0		319
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	0	0	0	2	0	0		2
Totale altre riserve	319	0	0	2	0	0		321
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.292)	0	0	55.499	0	0		53.207
Utili (perdite) portati a nuovo	297.660	0	199.670	0	0	0		497.330
Utile (perdita) dell'esercizio	214.670	0	214.670	0	0	0	(73.213)	(73.213)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	52.267.394	0	414.340	280.501	0	0	(73.213)	52.459.682

In data 28 febbraio 2022 la Società ha concluso un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento per complessivi euro 210.000, di cui euro 1.741,64 imputati a capitale sociale e la restante parte (euro 208.258,36)

imputata a Riserva Sovrapprezzo. Contestualmente il capitale sociale è stato aumentato ad euro 350.000 tramite l'utilizzo di parte della Riserva Sovrapprezzo.

In data 30 novembre 2022 la Società ha concluso una ulteriore operazione di aumento gratuito di capitale sociale da euro 350.000 a euro 500.000. L'incremento di euro 150,000 è stato ottenuto mediante il parziale utilizzo, per corrispondente importo, della Riserva da Sovrapprezzo, che si attesta, al 31dicembre 2022, ad euro 250.000.

Si ricorda in questa sede che in occasione dell'aumento di capitale realizzato nel mese di dicembre 2021 la società ha ottenuto la disponibilità di "quote proprie" in misura pari ad euro 16.914,50 (euro 25.493,50 al 31/12 /2022 a seguito delle descritte operazioni di aumenti di capitale realizzate nel corso del 2022).
Tale operazione è stata passibile poiché la normativa in vigore consente alle s.r.l. PMI innovative (e, quindi, alla Società) di acquistare quote proprie al fine, come nel caso in esame, di dare attuazione a Piani di incentivazione a beneficio di dipendenti, collaboratori o componenti dell'organo amministrativo o prestatori d' opera e servizi anche professionali. Si precisa, inoltre, che all'operazione in esame tornano applicabili in via analogica, in mancanza di normativa specifica, le disposizioni previste in tema di azioni proprie per le S.p.A. e che le limitazioni stabilite dall'art. 2357 c.c., relativamente all'acquisto di azioni proprie, non hanno trovato applicazione, nel caso di specie, trattandosi di acquisto a titolo gratuito di una quota propria interamente liberata.
Fintanto che la quota resterà di proprietà della Società il diritto agli utili ed il diritto di opzione, saranno attribuiti proporzionalmente agli altri soci.
L'Assemblea dei Soci che ha deliberato il descritto aumento di capitale ha contestualmente approvato un Piano di Incentivazione, ed il relativo regolamento, destinato agli amministratori, collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera e servizi anche professionali della Società. Il Piano di Incentivazione prevede l'assegnazione gratuita di partecipazioni sino a concorrenza dell'intera "quota propria" detenuta dalla Società, pari ad euro 16.914,50 (corrispondente al 5,0987% del capitale sociale) ai beneficiari del piano stesso. L'obbiettivo del piano è quello di:

a. fidelizzare i beneficiari affinché continuino a prestare la propria opera a vantaggio della Società su un orizzonte temporale di medio periodo con un continuo miglioramento delle performance aziendali;

b. rendere i beneficiari partecipi dei risultati societari e alla creazione di valore che si sono impegnati a realizzare.

Si fa presente che il Piano di Incentivazione ha trovato applicazione nel mese di gennaio 2023 come di seguito descritto.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	500.000	C	B	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	250.000	C	A,B,C	250.000	0	0
Riserve di rivalutazione	51.190.037	U	A,B	0	0	0
Riserva legale	42.000	U	A,B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	319	C	A,B,C	319	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	2			0	0	0
Totale altre riserve	321			319	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	53.207	U		0	0	0
Utili portati a nuovo	497.330	U	A,B,C,D,E	497.330	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	52.532.895			747.649	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				747.649		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(2.292)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	55.499
Decremento per variazione di fair value	0
Rilascio a conto economico	0
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	0
Valore di fine esercizio	53.207

La Riserva è stata costituita a seguito dalla sottoscrizione nel corso del 2017 di un contratto derivato di copertura (interst rate swap) stipulato per tutelarsi dalla fluttuazione dei tassi di interesse variabili applicati ad un contratto di mutuo acceso dalla Società. Al 31 dicembre 2022 sono vigenti due contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse (IRS), rispettivamente con Intesa San Paolo, sottoscritto in data 9 maggio 2017 e con Iccrea banca Impresa, sottoscritto in data 31 marzo 2022. Il valore MTM al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 4.111 per il contratto con Intesa San Paolo ed euro 49.096 per il contratto con Iccrea Banca Impresa, per un valore complessivo pari a euro 53.207. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Al 31/12/2022 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	2.292	0	2.292
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	(2.292)	0	(2.292)
Totale variazioni	0	0	(2.292)	0	(2.292)
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0

Il Fondo accoglie il fair value degli strumenti finanziari derivati passivi stipulati con finalità di copertura (interest rate swap) per tutelarsi dal rischio di fluttuazione del tasso di interesse variabile applicato ad un contratto di mutuo stipulato dalla Società nel corso dell'esercizio 2017 con Intesa San Paolo. La variazione dell'esercizio pari ad euro 2.292 è dovuta all’incremento del valore di fair value del citato strumento finanziario registrata al 31/12/2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	10.564
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.974
Utilizzo nell'esercizio	3.552
Altre variazioni	0
Totale variazioni	1.422
Valore di fine esercizio	11.986

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	5.600	0	5.600	5.600	0	0
Debiti verso banche	2.227.021	1.901.123	4.128.144	896.490	3.231.654	0
Debiti verso altri finanziatori	0	62.250	62.250	0	62.250	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	126.526	129.709	256.235	256.235	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	10.000	(10.000)	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	16.000	2.678	18.678	18.678	0	0
Debiti verso imprese collegate	1.875	0	1.875	1.875	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	341.680	24.156	365.836	330.963	34.873	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.052	(29.384)	668	668	0	0
Altri debiti	72.330	(32.727)	39.603	39.603	0	0
Totale debiti	2.831.084	2.047.805	4.878.889	1.550.112	3.328.777	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	546.592	896.490	349.898
Conti correnti passivi	265.271	292.352	27.081

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Mutui	281.321	604.138	322.817
Altri debiti:			
- altri			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	1.680.429	3.231.654	1.551.225
Mutui	1.680.429	3.231.654	1.551.225
Altri debiti:			
Totale debiti verso banche	2.227.021	4.128.144	1.901.123

Nel corso dell'esercizio 2022 i debiti verso banche sono cresciuti complessivamente per euro 1.901.123 a seguito dell'accensione di tre nuovi mutui, il primo stipulato con Banca Progetto S.p.a. in data 01 aprile 2022 per un importo totale di Euro 500.000, il secondo con Banca Popolare di Ragusa in data 21 giugno 2022 per Euro 700.000 ed il terzo stipulato sempre con Banca Progetto S.p.a. in data 7 dicembre 2022 per un importo totale di Euro 1.000.000.
Di seguito una tabella delle principali caratteristiche dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022.

Istituto erogante	Forma tecnica finanz.to	Importo originario finanz.to	Data accensione	Data scadenza	Garante	Tipo
						Garanzia
Mutuo Intesa (ex Apulia) 91368246	Mutuo	110.000	02.08.2017	31.08.2024	Surace Filippo	Fideiussione
Mutuo Intesa cc 3378	Mutuo	25.000	03.06.2020	03.06.2026	F.C.G. (*)	
Mutuo Intesa cc 4691	Mutuo	380.000	30.06.2021	30.06. 2027	F.C.G. – Surace Filippo	Fideiussione
Mutuo Unicredit 8675173	Mutuo	165.000	30.10.2020	31.10.2026	F.C.G. – Surace Filippo	Fideiussione
Progetto Impresa novembre 19283	Mutuo	300.000	24.11.2020	30.11.2025	F.C.G. – Surace F.	Fideiussione
Banca progetto 27325	Mutuo	500.000	31.05.2022	30.04.2027	F.C.G.	
Banca progetto 32473	Mutuo	1.000.000	07.12.2022	31.12.2027	F.C.G.	
Mutuo ICCREA 004/023446	Mutuo	800.000	01.10.2021	30.09.2027	F.C.G. – Surace Filippo	Fideiussione
Mutuo October/Unicredit	Mutuo	250.000	08.11.2021	05.11.2026	F.C.G.	
Mutui 085-601-332826 BaPR	Mutuo	700.000	21.06.2022	21.06.2024	mutuo chirografario	nessuna
Banca Agricola Popolare di Ragusa	Fido c/c	300.000	30.05.2020	27.03.2023	F.C.G.	Fideiussione
Intesa	Fido c/c	15.000	27.05.2020	a revoca	Surace Filippo	Fideiussione

Al 31 dicembre 2022 i citati finanziamenti sono in regolare ammortamento. Si segnala che i debiti verso banche non prevedono la presenza di covenants.

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Debiti v/altri finanziatori entro l'esercizio			

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
b) Debiti v/altri finanziatori oltre l'esercizio		62.250	62.250
- altri debiti		62.500	62.500
Totale Debiti verso altri finanziatori		62.250	62.250

La Società ha stipulato due contratti di finanziamento e cofinanziamento con Simest S.p.A. (“Simest”) per la realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (rispettivamente Svizzera e Polonia), in virtù del quale Simest si è impegnata ad erogare finanziamenti complessivi pari a Euro 199.200,00, di cui Euro 49.800 a valere sul “Fondo per la Promozione Integrata” a titolo di cofinanziamento a fondo perduto (e quindi portati a ricavo), ed Euro 149.400 a valere sul “Fondo 394/81” a titolo di finanziamento, a fronte di un programma di pari importo da realizzare in Polonia, finalizzata al potenziamento della struttura organizzativa Al 31 dicembre 2022 il debito verso Simest fa riferimento alla prima tranche erogata nell’esercizio e pari a euro 62.250.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti v/fornitori entro l'esercizio			
Fornitori entro esercizio:	55.673	112.301	56.628
Fatture da ricevere entro esercizio:	70.853	143.934	73.081
Totale debiti verso fornitori	126.526	256.235	129.709

La voce accoglie i debiti e le fatture da ricevere al 31 dicembre 2022 relativi alle prestazioni professionali rese alla Società da fornitori terzi.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES	248.010	-43.829	204.181
Debito IRAP	57.213	-14.993	42.220
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA	7.982	-7.982	
Erario c.to ritenute dipendenti	16.256	38.149	54.405
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	12.218	8.181	20.399
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale			
Addizionale regionale			
Imposte sostitutive		-26	-26
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte		44.656	44.656
Arrotondamento	1		1

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Totale debiti tributari	341.680	24.156	365.836

Si segnala che tra la voce accoglie all'interno debiti tributari scaduti al 31 dicembre 2022 per euro 318.660 relativi principalmente a IRES ed IRAP. La voce Debiti per altre imposte accoglie la riclassifica di parte del debito IRES ed IRAP attualmente in corso di versamento in forma rateale.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	30.052	410	-29.642
Debiti verso Inail		259	259
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti previd. e assicurativi	30.052	668	-29.384

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	72.330	39.603	-32.727
Debiti verso dipendenti/assimilati	5.594	8.035	2.441
Debiti verso amministratori e sindaci	66.737	31.568	-35.169
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Arrotondamento		-1	-1
Totale Altri debiti	72.330	39.603	-32.727

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Obbligazioni	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	5.600	-	-	5.600
Debiti verso banche	4.128.144	-	-	4.128.144
Debiti verso altri finanziatori	62.250	-	-	62.250
Acconti	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	207.448	46.237	2.550	256.235
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso imprese controllate	18.678	-	-	18.678
Debiti verso imprese collegate	1.875	-	-	1.875
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	365.836	-	-	365.836
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	668	-	-	668
Altri debiti	39.603	-	-	39.603
Debiti	4.830.102	46.237	2.550	4.878.889

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	5.600	5.600
Debiti verso banche	0	0	0	0	4.128.144	4.128.144
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	62.250	62.250
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	256.235	256.235
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	18.678	18.678
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	1.875	1.875
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	365.836	365.836
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	668	668
Altri debiti	0	0	0	0	39.603	39.603
Totale debiti	0	0	0	0	4.878.889	4.878.889

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che nel bilancio al 31.12.2022 non sono presenti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquisto a termine.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.108.727	1.000.675	-108.052	-9,75
Altri ricavi e proventi	18.237	142.264	124.027	680,08
Totali	1.126.964	1.142.939	15.975	

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile si rileva che i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” dell’esercizio 2022 sono riconducibili a prestazioni rese nell’ambito dei contratti di servizi in essere e per i progetti di sviluppo e accelerazione che coinvolgono le società partecipate.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta per euro 110.750 da contributi pubblici a fondo perduto assegnati ed erogati alla Società nel corso dell'anno.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.000.675
Totale	1.000.675

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	1.000.675
Totale	1.000.675

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.833	3.039	-1.794	-37,12
Per servizi	571.140	902.971	331.831	58,10
Per godimento di beni di terzi	35.984	64.724	28.740	79,87
Per il personale:				
a) salari e stipendi	50.811	69.715	18.904	37,20
b) oneri sociali	9.540	15.515	5.975	62,63
c) trattamento di fine rapporto	4.068	4.974	906	22,27
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	5.061	5.061		
b) immobilizzazioni materiali	696	850	154	22,13
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Oneri diversi di gestione	39.039	28.374	-10.665	-27,32
Arrotondamento				
Totali	721.172	1.095.223	374.051	

Nel seguito si illustra la composizione dei costi per servizi, pari ad euro 902.971 al 31 dicembre 2022.

Descrizione costo	31/12/2022	%
Consulenze e prestazioni tecniche	127.173	14%
Consulenze e prestazioni commerciali	174.554	19%
Consulenze legali, fiscali ed amministrative	287.447	32%
Compensi amministratori e sindaci	107.426	12%
Costi viaggi, soggiorni e rappresentanza	104.615	12%
Costi altri servizi	45.825	5%
Costi per servizi promozionali e pubb	34.923	4%
Servizi amministrativi e finanziari	17.411	2%
Costi per servizi di utenze	1.380	0%
Assicurazioni	2.216	0%
Totale costi per servizi	902.971	100%

Le voci di costo rilevanti fanno riferimento alle consulenze tecniche, commerciali legali ed amministrative per un valore complessivo pari ad euro 589.174 al 31 dicembre 2022. L’incremento dell’esercizio 2022 è sostanzialmente legato alle attività propedeutiche al processo di quotazione che hanno richiesto un adeguamento della struttura anche in ottica di gestione dell’accelerazione che i processi di sviluppo subiranno nella fase post quotazione.

Nello specifico:

- le consulenze e collaborazioni tecniche, pari a Euro 127.173, si riferiscono ad attività finalizzate alla validazione scientifica delle società in portafoglio, agli aspetti di tipo regolatorio (certificazione), alla comunicazione esterna dell’attività oltre che ad aspetti di natura organizzativa a supporto delle attività scientifiche;

- le consulenze commerciali**,** pari ad Euro 174.554, fanno riferimento alle attività di validazione e valorizzazione della proprietà intellettuale, alla gestione degli aspetti legati all'accesso al mercato (tramite analisi, benchmark, ecc.), a servizi di marketing strategico. Tra queste, riconducibili a Parte Correlata sono le consulenze riferite a Renato Del Grosso come descritto nella specifica sezione della presente nota;
- le consulenze legali, fiscali ed amministrative, pari a Euro 287.447, sono finalizzate al supporto dell' attività del venture builder tramite attività di consulenza strategica, pianificazione e programmazione definizione di strategie finanziarie e relativa implementazione. Inoltre, sono ricomprese nella voce consulenze per attività su processi, strategie ed internazionalizzazione erogate da professionalità operanti su mercati internazionali.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	140.657
Altri	0
Totale	140.657

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che nell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che nell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non vi sono stati costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	137.041	-136.334	-99,48	707
Imposte relative a esercizi precedenti	721	-10.648	-1.476,84	-9.927
Imposte anticipate	-17.410	8.879	-51,00	-8.531
Totali	120.352	-138.103		-17.751

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Emolumenti amministratori non corrisposti	72.543		-35.975		36.568	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	125.408				125.408	
Totale differenze temporanee deducibili	197.951		-35.975		161.976	
Perdite fiscali			71.519		71.519	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	5,57			24,00	5,57
Crediti per imposte anticipate	47.508		8.531		56.039	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Totale differenze temporanee imponibili						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	5,57
Debiti per imposte differite						
Arrotondamento						
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	47.508		8.531		56.039	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	47.508		8.531		56.039	
- imputate a Conto economico			8.531			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	161.976	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(161.976)	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(47.508)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(8.531)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(56.039)	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Emolumenti amministratori non corrisposti	72.543	(35.975)	36.568	24,00%	8.776
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	125.408	-	125.408	24,00%	30.098

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-90.964	
Onere fiscale teorico %	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- emolumenti amministratori non corrisposti	36.568	
Totale	36.568	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- emolumenti amministratori corrisposti	72.543	
Totale	72.543	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- Variazioni in aumento da differenze permanenti	55.420	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	55.420	
Imponibile IRES	-71.519	
Ires corrente per l'esercizio		-8.531
Aliquota Ires effettiva		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	137.920	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	91.426	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Totale	229.346	
Onere fiscale teorico %	5,57	12.775
Deduzioni:		
- Deduzioni per personale dipendente	78.076	
- Altre deduzioni	138.568	
Totale	216.644	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale		
Imponibile IRAP	12.702	
IRAP corrente per l'esercizio		707
Aliquota IRAP effettiva		5,13%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell’esercizio si è registrato un incremento della liquidità per euro 462.356.

In particolare Con riferimento al Rendiconto Finanziario, predisposto con il metodo indiretto, si segnala che nell’esercizio si è registrato un flusso finanziario dell'attività operativa negativo pari ad Euro 1.121.056 e un flusso finanziario negativo dell'attività di investimento pari ad Euro 589.961. Il fabbisogno così generato è stato finanziato tramite Mezzi di terzi per euro 2.173.373. I richiamati flussi hanno determinato un saldo netto pari ad Euro 462.356.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2022.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	2
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2022, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	91.426	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	12.125	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell’art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.929
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.929

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, punto 18 c.c. si segnala che la Società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19 c.c. si segnala che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell’art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che non vi sono impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il D.Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l’obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui ai commi 22bis e 22ter dell’art. 2427 c.c.. A tal fine vi è l’obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni compiute con parti correlate, precisandone l’importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione di tali operazioni, qualora le stesse siano “rilevanti” e “non siano state concluse a normali condizioni di mercato”. Per quanto riguarda la nozione di parti correlate si deve far riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 24). Nel corso dei periodi in rassegna la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
La Società detiene un portafoglio di partecipazioni composto da 13 società controllate e 2 società collegate, come meglio illustrato nel seguito.

Le società controllate sono le seguenti:

- Biodiapers S.r.l.: la società sviluppa tecnologie per il miglioramento di prodotti assorbenti (ad es. pannolini) al fine di ridurre l’impatto ambientale, attraverso un processo brevettato. La società è partecipata al 50,40% da Cube Labs, al 33,22% dal Trust Cube Labs, al 4,89% da INBB, al 4,89% da Chiarelli, al 4,89% da Albanese, allo 1,14% intestate a Directa SIM S.p.A., allo 0,09% da Martinengo, allo 0,11% da Donna, allo 0,02% da Montefusco, allo 0,01% da Craca, allo 0,01% da Valentini, allo 0,03% da Ungureanu, allo 0,11% da Porzio, allo 0,01% da Signorini, allo 0,11% da Graziani, allo 0,08% da Whatever it takes Italy S.r.l., allo 0,01% da Nutini. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Cartilago S.r.l.: la società sviluppa tecnologie rigenerative contro osteoartrite e altre malattie correlate; ha, inoltre, sviluppato un peptide che stimola la formazione di nuovo tessuto cartilagineo. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 12% dal Trust Cube Labs, 5 % da INBB, e al 32% da Scandurra. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Dtech S.r.l.: la società sviluppa soluzioni idrogel bio compatibili ad uso dentistico, dermatologico e oncologico. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da Chiarelli. Amministratore Unico è Filippo Surace.

- Hiperforming Research S.r.l.: la società è specializzata nello sviluppo di intelligenza artificiale nel settore *healthcare*. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 40% da Tracanna. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Adamas Biotech S.r.l: la società è specializzata nello sviluppo di molecole bioattive di origine botanica, in particolare estratti di tè verde con effetti antiossidanti e antinfiammatori. Trovano applicazione su malattie quali il cancro, il diabete, lesioni e medicina sportiva. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 40% da Nutralogos. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Bio Aurum S.r.l.: la società si occupa dello sviluppo di trattamenti a base di estratti di zafferano contro malattie neurodegenerative, con focus su morbo di Parkinson ed Alzaheimer e in ambito oftalmico. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da Hortus Novus. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Rescue Code S.r.l.: la società si occupa di sistemi avanzati di cardiochirurgia per migliorare la visibilità durante gli interventi cardiaci e sviluppo di protocolli e tecnologie per il trattamento dell'infarto refrattario. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da S. Massetti. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Lumina S.r.l.: la società sviluppa biosensori per test analitici in ambito diagnostico, veterinario, ambientale e agrifood. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 40% da Roda. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Molecular Research S.r.l.: la società è dedita alla ricerca e sviluppo di molecole terapeutiche, con particolare *focus* per quelle che vengono utilizzate nel trattamento di neuropatia diabetica e Alzheimer. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 14% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB, e al 30% da Pappalardo. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Orpha Biotech S.r.l.: la società sviluppa soluzioni per il trattamento delle malattie autoimmuni orfane, che si manifestano con frequenza rara e per le quali ancora non esiste una cura. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 44% dal Trust Cube Labs e al 5% da INBB. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Skin Plastic S.r.l.: la società sviluppa nanotecnologie per il monitoraggio della temperatura e della vascolarizzazione cutanea a fronte di eventi quali infortuni traumatici, ustioni, tumori della pelle. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB, al 10% da Papa e al 30% da Radio Analog Micro Electronics. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Crati River Valley S.r.l.: la società sviluppa tecnologie per la robotica endovascolare. In particolare, sta sviluppando il robot ROSES (Robotic System foer Endovascular Surgery), con tecnologia brevettata prossima al mercato. La società è partecipata al 55% da Cube Labs, 5% da INBB e al 40% da G. Danieli. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Cube Labs Invest SA, trattasi di società di capitali di diritto spagnolo attualmente non operativa costituita al fine di intercettare opportunità di sviluppo locali; posseduta al 100% da Cube Labs, Filippo Surace ne è Amministratore Unico.

Le società collegate sono le seguenti:

- G-Gravity S.r.l.: Hub fisico e digitale che supporta le *start-up* nelle attività di sviluppo aziendale attraverso l'erogazione di servizi professionali innovativi in diversi ambiti (definizione strategica, analisi di mercato,

mentorship). La società è partecipata al 14,4% da Cube Labs, al 25% da G2 Startup S.r.l., da Rossi per il 4,2%, al 9% da Gatti, al 6% da Altiero, al 4,2% da Cosentino, al 4,5% da Diers, all'1,8% da Renato del Grosso, al 4,5% da Akomi S.r.l., al 6% da Innexto AM Sarl, al 3% da Sogefid S.p.A., all'1,2% da Verbena Management S.a.s, al 10,8% da Goetz, da Laurenti per il 4,5%, per lo 0,6% da HumanFactorX S.r.l. e per lo 0,3% da Brianza.

- Antico Atelier S.r.l.: società attiva nel settore della moda di lusso, con gli obiettivi di aggregazione, valorizzazione dei brand aziendali, attraverso principi di innovazione, eco sostenibilità e applicazione di nuove tecnologie digitali. La società è partecipata al 25% da Cube Labs, al 10% da Filippo Surace, al 10% da Surace Cecilia, al 55% da Surace Annalisa. Amministratore Unico è Filippo Surace.

Di seguito, in ogni caso, si riassumono i valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 relativi ad operazioni con parti correlate, tutte aventi natura di ordinarie transazioni commerciali o finanziarie e comunque concluse a normali condizioni di mercato.

Società controllate e collegate

Parte correlata	Ricavi	Costi	Attività	Passività
BIODIAPERS - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	82.175		226.633	
CARTILAGO SRL	72.000		271.467	
DTECH SRL	72.000		302.058	
HIPERFORMING RESEARCH SRL	92.000		287.558	
CUBE LABS FUND			24.500	
CUBE LABS INVEST SAU			48.500	
ADAMAS BIOTECH SOCIETA' A REPONSABILITA' LIMITATA	72.000		264.392	
BIO AURUM S.R.L.	72.000		248.467	
RESCUE CODE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	72.000		255.892	3.750
LUMINA NANOBIOTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA'	82.000		290.892	3.375
MOLECULAR RESEARCH PHARMACT SRL	84.500		264.467	3.750
ORPHA BIOTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	72.000		251.967	3.750
SKIN PLASTIC LAB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	72.000		244.892	
CRATI RIVER VALLEY MEDICAL INDUSTRIES SOCIETA' A	72.000		144.000	4.053
Totale controllate	916.675	-	3.125.685	18.678
Antico Atelier	72.000		240.000	1.875
G Gravity				2.440
Totale collegate	72.000		240.000	4.315
Totale Partecipate	988.675		3.365.685	22.993

I ricavi fanno riferimento alle attività svolte dalla Società nei confronti delle Società Partecipate consistenti in servizi di supporto strategico, operativo e finanziario. Tali ricavi (c.d. *service fee*) si compongono di una quota fissa annua pari a 3 mila Euro mensili (il primo anno) e 6 mila Euro mensili (a partire dal secondo anno), per società.

I crediti, per fatture da emettere, fanno riferimento alle attività svolte dalla Società a favore delle Società Partecipate, la cui maturazione è coerente con il business model della Società che prevede il sostegno anche finanziario delle Società Partecipate. Pertanto, gli incassi sono previsti al momento in cui le singole partecipate

hanno raggiunto e consolidato uno stadio di sviluppo tale da consentirgli di farvi fronte senza pregiudicare il percorso di crescita intrapreso.

I debiti fanno riferimento alle quote di capitale sociale sottoscritto dalla Società e non ancora versato.

Altre parti correlate

Tra le altre Parti Correlate figurano:

- Centro di Medicina e Fisioterapia di C. Surace e C. s.a.s., il quale eroga prestazione di servizi complessi e spazi di incubazione a favore dell'Emittente; essa è riconducibile per il 61% a Filippo Surace in qualità di socio accomandatario, per il 23% a Cecilia Surace, sorella di Filippo Surace nonché socia accomandataria e per il 16% ad Annalisa Surace, sorella di Filippo Surace nonché socia accomandante;

- Filippo Surace, il quale detiene una partecipazione pari al 81,43% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del 31 dicembre 2022 e riveste le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e *Chief Executive Officer*;

- Annalisa Surace, la quale detiene una partecipazione pari al 55% del capitale sociale di Antico Atelier S. r.l. nonché sorella di Filippo Surace; a sua volta Antico Atelier S.r.l. è partecipata da Filippo Surace per il 10% e gestita dallo stesso in qualità di Amministratore Unico;

- Cecilia Surace, socia con una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Antico Atelier S.r.l. nonché sorella di Filippo Surace;

- Massimo Fiocchi, il quale detiene una partecipazione pari al 0,99% del capitale sociale dell'Emittente alla Data 31 dicembre 2022 e ricopre le caricche di Consigliere di Amministrazione e *Chief Financial Officer* di Cube Labs;

- Renato Del Grosso, con una partecipazione pari al 4,97% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del 31 dicembre 2022 e ricopre le cariche di Consigliere di Amministrazione e *Chief Strategy Officer* di Cube Labs. Renato Del Grosso, inoltre, alla stessa data, è socio al 1,8% di G. Gravity S.r.l., società collegata di Cube Labs;

- Cube Labs Ambassador, veicolo avente ad oggetto l'attività di raccolta fondi e aggregazione di investitori, partecipante al capitale sociale dell'Emittente con una partecipazione dello 0,80%. I soci di Cube Labs Ambassador, che costituiscono Parti Correlate dell'Emittente, sono: Annalisa Surace, con una partecipazione pari al 6,25%; Cecilia Surace, con una partecipazione pari al 3,125%; Rita Craca, con una partecipazione pari al 3,125%; Gianfranco Surace, con una partecipazione pari al 3,125%; Massimo Fiocchi, con una partecipazione pari al 3,125%;

- Minerva S.r.l., socia di Cube Labs con una partecipazione pari al 0,13% del capitale sociale dell' Emittente alla Data 31 dicembre 2022;

- Abate Salvatore, socio di Cube Labs con una partecipazione pari al 0,99% del capitale sociale dell' Emittente alla Data del 31 dicembre 2022.

Si segnala che tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Parte correlata	Ricavi	Costi	Attività	Passività
Centro fisioterapico		24.000	36.878	
Surace Annalisa				
Surace Cecilia				
Surace Filippo		91.426	12.125	31.568
Fiocchi Massimo		43.960		57.040
Del Grosso Renato		48.000		5.000
Cube labs ambassadors		16.664	430	4.500
Minerva Srls Unipersonale		54.172		7.626
Abate Salvatore		7.600		8.072
Totale Altre parti correlate	-	285.822	49.433	113.806

I costi fanno riferimento essenzialmente alle prestazioni professionali e alle prestazioni per servizi erogate nel corso dell'esercizio dalle Parti Correlate in favore della Società. Con riferimento ai costi per prestazioni professionali, essi sono riconducibili al rapporto di assistenza ordinaria contabile e fiscale in essere con lo studio di consulenza del Dott. Massimo Fiocchi e al ruolo di Chief Financial Officier ricoperto da quest'ultimo oltre che al rapporto di consulenza strategica con Renato Del Grosso. Invece, con riferimento ai costi per prestazioni per servizi, essi sono riconducibili alle prestazioni di servizi erogate dal Centro di Medicina e Fisioterapia di C. Surace e C., consistenti in attività di consulenza imprenditoriale e pianificazione aziendale, svolti nel corso del 2022 a favore della Società (elaborazione strategia di *business* e approccio al mercato, studio del nuovo modello di impresa e revisione del modello esistente, elaborazione del piano industriale, analisi di efficienza, controllo costi e competitività).

Con riferimento ai crediti, quest'ultimi fanno riferimento prevalentemente alle quote sociali anticipate dalla Società in favore delle Parti Correlate rappresentate da Filippo Surace, Annalisa Surace, Cecilia Surace, Centro di Medicina e Fisioterapia di C. Surace e C., Cube Labs Ambassadors.

Con riferimento al credito vantato verso Filippo Surace, si evidenzia che la Società, in data 3 marzo 2023, ha stipulato un accordo di compensazione con lo stesso Filippo, in virtù del quale, Filippo Surace si è impegnato a pagare il debito in essere nei confronti di Cube Labs pari a Euro 12.125, mediante parziale compensazione volontaria del credito vantato nei confronti della Società pari a Euro 150.000 (lordi), derivante dall'attribuzione del *bonus* deliberato dall'Assemblea in data 23 gennaio 2023, per l'impegno profuso nel corso del processo di Quotazione.

Con riferimento ai debiti, essi hanno natura commerciale relativamente alle prestazioni rese dalle Parti Correlate quali Massimo Fiocchi, Renato Del Grosso e Cube Labs Ambassador, è invece relativo a compensi per l'attività di amministratore svolta nel corso del 2022 per quanto riguarda la posizione di Filippo Surace.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell’art. 2427 punto 22-ter si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell’art. 2427 n. 22 quater) c.c., tra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio si segnala quanto segue.

In data 23 gennaio 2023 l’Assemblea societaria ha deliberato le seguenti operazioni:

- trasformazione della Società dalla sua attuale forma giuridica di società a responsabilità limitata in società per azioni;
- nomina del Collegio Sindacale, nelle persone dei Signori Piergiacomo Jucci, in qualità di Presidente, Marco Ziccardi, in qualità di Sindaco Effettivo, Alessandro De Luca, in qualità di Sindaco Effettivo, Fabrizio Iacuitto e Alessandro medici, in qualità di Sindaci Supplenti;
- aumento del capitale sociale a pagamento, a servizio dell’operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, per un ammontare massimo di euro otto milioni, comprensivi di sovraprezzo, mediante l’emissione di nuove azioni ordinarie;
- aumento del capitale sociale a pagamento, a servizio dell’emissione di massimi 2.343.750 warrant denominati “Warrant Cube Labs 2023-2025”, da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 nuova azione ordinaria sottoscritta, a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale entro la data di inizio delle negoziazioni.
- attuazione del Piano di Incentivazione approvato dall’assemblea dei soci in data 21 dicembre 2021 tramite l’ assegnazione di complessive 689.805 azioni proprie. A seguito dell’assegnazione le azioni proprio in portafoglio erano pari a 75.000.

Assegnazione in data 16 marzo di ulteriori 18.750 azioni proprie al fine di gestire i meccanismi anti diluitivi previsti dai contratti di investimento sottoscritti con alcuni soci.

Nel primo trimestre 2023 la Società ha completato il processo di quotazione avviato nel corso dell’esercizio trascorso, ottenendo l’Ammissione al mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale con decorrenza 17 marzo 2023. In particolare, le azioni ordinarie e i Warrant “Cube Labs 2023 – 2025” della Società sono stati ammessi alle negoziazioni sul citato mercato a partire dal 21 marzo 2023. L’ammontare complessivo del collocamento, interamente in aumento di capitale, è stato pari a circa € 4.105.000, cui hanno partecipato investitori istituzionali, professionali e operatori industriali del settore.

Le azioni collocate sono state pari a 2.052.500 ad un prezzo fissato in € 2,00 per azione per un controvalore complessivo di € 4.105.000. La capitalizzazione della Società il primo giorno di quotazione è stata pari a € 34.105.000 con un flottante del 12,04%.

L’operazione ha previsto anche l’emissione di n. 2.052.500 warrant assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 (una) Azione sottoscritta nell’ambito del collocamento.

Ad esito del collocamento il capitale sociale della Società ammonta a € 568.416,67 ed è composto da 17.052.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Infine, tra i fatti di rilevo si richiama l'attenzione sul conflitto bellico in corso tra Russia ed Ucraina. Il conflitto ha avuto avvio il 24 febbraio 2022 con l'invasione dei territori Ucraini ad opera della Russia. L'intervento armato ha inevitabilmente comportato l'innesco di una serie di tensioni geopolitiche a livello internazionale e conseguenti incertezze dal punto di vista delle conseguenze economiche. Tali incertezze, inoltre, sono ulteriormente acuite dalla circostanza che vanno ad inserirsi in una situazione economica già lungamente provata dagli effetti della pandemia scoppiata nel corso del 2020.

Al momento non è possibile prevedere quali saranno le effettive conseguenze del conflitto sugli equilibri economici internazionali e nazionali né sull'operatività della Società. A tal riguardo si evidenzia che la Società non opera con tali Paesi né ha esposizioni dirette nei confronti della Russia o dell'Ucraina.

La Società, in ogni caso, per le ragioni sopra esposte sta monitorando attentamente gli sviluppi del conflitto anche al fine di adattare prontamente le proprie strategie di business e la valutazione dei rischi all’evolvere della situazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Con riguardo alle indicazioni richieste dall’art. 2427 bis, comma 1, lettera b-ter), la Società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse, connesso alle fluttuazioni dei tassi di interesse corrisposti in relazione ad alcuni finanziamenti ricevuti dalla Società.

Conseguentemente, in funzione della designazione di copertura semplice di flussi finanziari, gli strumenti finanziari derivati in oggetto sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura di bilancio e la variazione è interamente imputata alla voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico, sezione D). Non sussistono pertanto variazioni di valore iscritte a conto economico, ove si riflettono esclusivamente gli adeguamenti del tasso di interesse da variabile a fisso; le variazioni di valore imputate a patrimonio netto sono indicate nella presente nota nel punto “Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” trattato nella sezione dedicata all’analisi delle variazioni delle poste di patrimonio netto.

Più in dettaglio la Società ha stipulato:

- in data 9 maggio 2017, con scadenza 28 febbraio 2025, un contratto di Interest Rate Swap con il Banco di Napoli (ora Intesa San Paolo); il tasso di riferimento lato Emittente è pari allo 0,37% (actual/360) ed il tasso lato controparte è l’euribor 1M (actual/360); il valore MTM al 31 dicembre 2022 è positivo per euro 4.111;

- in data 31 marzo 2022, con scadenza 30 settembre 2027, un contratto di Interest Rate Swap con ICCREA Banca Impresa S.p.A.; il tasso di riferimento lato Emittente è pari allo 0,15% (actual/360) ed il tasso lato controparte è l'euribor 3M (actual/360). Il valore MTM al 31 dicembre 2022 è positivo per euro 49.096.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
Interest Rate Swap (contratto Intesa)	4.111	-2.292		6.403	Derivato di copertura	400.000
Interest Rate Swap (contratto Iccrea)	49.096			49.096	Derivato di copertura	800.000
Totali	53.207	-2.292		55.499		

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società è iscritta quale PMI Innovativa nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese, istituito presso la competente Camera di Commercio, in quanto in possesso del requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. e), punto 2 (impiego di personale qualificato) e 3 (titolarità di brevetti e software) del D.L. n. 33/2015.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala si segnala che la Società non ha ricevuto nel corso dell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di pubbliche amministrazioni e di soggetti ad esse collegati, che non avessero carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Per un elenco degli aiuti comunque ricevuti dalla Società si rimanda alle informazioni e dati disponibili nelle apposite sezioni del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad euro 73.213 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riserva legale	
- Riserva straordinaria	
- Utili a nuovo	72.894
- Versamenti in c/capitale	
- Versamenti in c/copertura perdite	319
- Riporto a nuovo	
Totale	73.213

Dichiarazione di conformità del bilancio

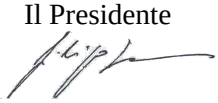
Il Presidente

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalle informazioni richieste dall'art. 2435-ter C.C., rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ROMA, 20 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Cube Labs S.p.A. 2022

Relazione Società di Revisione

Grant Thornton

Ria
Grant Thornton

Relazione della societa' di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Agli Azionisti di
Cube Labs S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cube Labs S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota Integrativa "Principi di redazione" in cui gli amministratori riportano le valutazioni fatte in merito al presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10
Gli amministratori della Cube Labs S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cube Labs S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cube Labs S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio Cube Labs S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Ria
Grant Thornton

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 aprile 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.

Roberta Cipollini
Director

Cube Labs S.p.A. 2022

Relazione del Collegio Sindacale

CUBE LABS

CUBE LABS S.p.A

Sede legale: Roma, Via Giulio Caccini n. 1

Capitale sociale euro 568.416,67 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Roma 12496551008

R.E.A. di Roma n. 137868 – Partita IVA 12496551008

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CUBE LABS S.P.A. ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 del c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e dell'art. 2429 c.c., riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Cube Labs S.p.A. (di seguito "Cube Labs" o anche la "Società") dalla nomina alla data di redazione della presente, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Inoltre, avendo Cube Labs adottato il modello di *governance* tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ("D.Lgs. 39/2010).

Allo stato la società non ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

I compiti di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 39/2010, sono stati attribuiti alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. (di seguito "Società di Revisione"), nominata dall'assemblea dei soci del 27 giugno 2022 per il triennio 2022-2024.

Il collegio sindacale della Cube Labs è stato nominato per la prima volta nel corso dell'assemblea svoltasi il 23 gennaio 2023 che ha dapprima trasformato la società in S.p.A. e poi nominato il nuovo consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale, non presente in precedenza.

Nel corso della predetta assemblea è stato deliberato un aumento di capitale sociale di euro 8 milioni a servizio dell'ammissione alla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, avvenuta in data 21 marzo 2023 con parziale sottoscrizione dell'aumento nella misura di euro 68.416,67 oltre euro

4.036.583,33 di sovraprrezzo.

Stante l'assenza dell'organo di controllo nel corso del 2022 e la nomina del collegio sindacale solo nel 2023, la nostra relazione non contiene commenti su attività di vigilanza svolta nel corso del 2022; fa riferimento alle sole attività che sono state eseguite nel 2023.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

1. *Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie*

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 del codice civile, dal D.Lgs. n. 58/1998 e dal D.Lgs. n. 39/2010.

Non si segnalano operazioni non conformi alla legge o allo statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il principale fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio è la conclusione del processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan avvenuta in data 21 marzo 2023.

2. *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile tramite acquisizione di informazioni dai responsabili aziendali e dalla Società di Revisione, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In particolare, sulla base delle informazioni acquisite gli amministratori hanno dato corretta informazione circa le scelte gestionali operate nel corso dell'esercizio che appaiono ragionevoli.

Nella nota integrativa, gli amministratori hanno illustrato sinteticamente il Piano Industriale 2023 – 2025 evidenziando le criticità legate ai fabbisogni finanziari ed ai correlati rischi di continuità aziendale. Sono adeguatamente rappresentate sia le esigenze finanziarie che le modalità di reperimento di ulteriori risorse stante la peculiarità del modello di business.

Allo stato si concorda con la valutazione degli amministratori circa la ragionevole esistenza di presupposti tali da non far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo per quanto attiene all'informativa finanziaria.
La società deve ancora dotarsi della procedura *di Impairment Test*; si segnala, tuttavia, che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata in via cautelativa in misura pari al 50% del valore economico delle stesse individuato mediante perizie redatte ai sensi dell'art. 2465 c.c. nel dicembre 2021 e confermato da un *valuation report* del mese di ottobre 2022.
Il Collegio Sindacale non evidenzia carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili adottate.
I responsabili della società di revisione negli incontri con il Collegio Sindacale non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili; sono state altresì condivise le problematiche relative ai rischi aziendali.

3. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni infragruppo e quelle con parti correlate sono adeguatamente descritte nella nota integrativa.
La società si è dotata nel mese di febbraio 2023 di un'apposita procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate.

4. Bilancio al 31 dicembre 2022

Dopo che nel corso della riunione del 31 marzo 2023 il consiglio di amministrazione aveva deliberato di adottare il maggior termine di 180 giorni per l'approvazione di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, lo stesso, congiuntamente alla relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 aprile 2023, e messo a disposizione del collegio sindacale che ha contestualmente rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c..
In data 28 aprile 2023 la Società di Revisione ha rilasciato la relazione di revisione sul bilancio di esercizio dalla quale risulta che il bilancio di esercizio della Società fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022. La relazione contiene un richiamo di informativa sul paragrafo "Principi di redazione" in cui gli amministratori riportano le valutazioni fatte in merito al presupposto della continuità aziendale.
La Società di Revisione ha ricevuto l'incarico di *advisor* nel processo di quotazione.

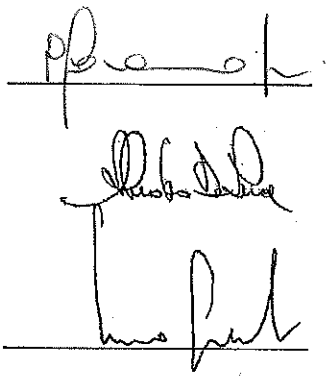
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto della relazione redatta dalla Società di Revisione, esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio di Cube Labs al 31 dicembre 2022 ed alla proposta di copertura della perdita di esercizio di euro 73.213, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 28 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Piergiacomo Jucci



Alessandro De Luca

Marco Ziccardi